ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un numero centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CCOLO

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza ... — Trieste, Mercoledì 19 Gennaio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 803 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2217

Accordo completo nel Ministero francese sulla politica estera

Lo svolgimento delle trattative fra tecnici tedeschi e interalleati per le fortificazioni

La ripresa dei lavori al Senato

PARIGI, 18

Il nuovo Presidente del Senato, Doumer, ha preso oggi possesso del suo seggio e l'aula e le tribune erano gremite come nelle grandi circostanze. Doumer ha proclamato che nell'interesse del Paese l'autorità dell'alta assemblea doveva essere accresciuta, prendendo così apertamente posizione contro la politica praticata dal Cartello delle sinistre, che ha avuto nel suo programma l'esautoramento del Senato.

Egli ha accennato anche alla politica estera, dicendo che la Francia è profondamente pacifica e che vuole organizzare la pace ottenendo che il diritto abbia a dominare sovrano nei rapporti internazionali. E perchè il nuovo ordine di cose abbia a stabilirsi in modo definitivo, i suoi promotori devono esser forti. Così la forza della Francia è un elemento essenziale della pace europea. Doumer ha tratto la conclusione che la Francia deve avere un forte esercito per contribuire a salvare l'umanità dalla catastrofe che essa stessa ha subito.

L'accenno di Doumer alla gioventù francese decimata dalla guerra, riuscì commovente, perchè tutti i presenti sapevano che egli ha dato alla patria 4 figli, di cui 2 aviatori perirono insieme al fronte, un altro fu ucciso nelle trincee e un quarto, medico militare, morì a causa dei gas asfissianti.

Accordo sulla politica estera

La politica estera, in torno a cui Briand deve fare ampie dichiarazioni domani innanzi alla Commissione della Camera, ha formato il tema principale del Consiglio dei ministri tenuto stamane all'Eliseo, sotto la presidenza del signor Doumergue. Briand ha messo al corrente i colleghi sulle dichiarazioni che intende fare domani e ha ottenuto la loro piena adesione: era un accordo indispensabile, perchè il ministro degli Esteri potesse presentarsi autorevolmente innanzi alla Commissione, senza che consistenza alle continue voci di dissensi ministeriali. A proposito del programma di riavvicinamento franco-tedesco da lui propugnato, lo stesso signor Briand, uscendo dall'Eliseo e discorrendo con i giornalisti che lo assediavano, ha sottolineato volentieri il carattere dell'accordo, dicendo che soltanto certi giornali possono parlare di dissensi per meglio combattere la sua politica.

Egli ha ricordato che un dibattito sulla politica estera si è già svolto alla Camera durante la discussione del bilancio degli Esteri e che un dibattito analogo doveva avere luogo al Senato; ma per affrettare la votazione del bilancio, il Ministero aveva deciso allora di rinviare a più tardi il dibattito sulla politica estera innanzi all'alta assemblea; così Briand alla tribuna stessa del Senato aveva promesso di dare, alla ripresa dei lavori, le spiegazioni desiderate.

Vi è dunque un impegno perchè la prossima discussione abbia a svolgersi al Senato. Altri ministri e più particolarmente il ministro degli Interni Sarraut e Tardieu, hanno confermato ai giornalisti che il Gabinetto in modo unanime si era messo d'accordo sulle dichiarazioni che Briand doveva fare alla Commissione della Camera. L'annuncio odierno dell'accordo ministeriale era inevitabile.

La conferma di un dissidio o anche di semplici divergenze di vedute sulla conseguenza della politica estera, avrebbe condotto senz'altro alla crisi con le relative incalcolabili conseguenze sulla situazione finanziaria. L'assetto attuale del franco, divenuto praticamente stabile da oltre un mese, non resiste a un urto violento e le sorti del franco che hanno determinato la politica di unione nazionale su cui poggia il Gabinetto Poincaré, hanno certamente avuto un peso preponderante nei consigli governativi di fronte al problema estero.

L'accordo è stato ancora una volta rivelato dalla Germania, che ha alterato l'opinione francese con i suoi tentativi di costituire un Ministero nazionalista con le esigenze circa le fortezze della frontiera polacca e con la campagna per un sollecito sgombero della Renania. Lo stesso Briand ha dovuto irrigidirsi alquanto di fronte a questi fenomeni e negare di aver detto una parola di troppo a Thoiry e d'aver fatto promesse pericolose.

Le circostanze gli sono favorevoli, nel senso che gli permettono di attribuire alla cattiva volontà tedesca, il possibile fallimento della sua politica di conciliazione. Egli può anche accusare i suoi avversari moderati di fare un processo alle sue intenzioni, continuando contro di lui una campagna sistematica, come se si fosse disposti a cedere su tutta la linea.

E' appunto quanto dicono i suoi partigiani di sinistra nelle aspre polemiche con i giornali dell'altro campo. Ma è appunto qui che la situazione appare paradossale, poichè soprattutto i giornali che biasimano la politica di Briand sono quelli moderati, rappresentati nel Governo dal ministro della Guerra, di temperamento battagliero, il quale finora, a quanto si afferma, si è astenuto di proposito dal dar fuoco alle polveri. In realtà è che il vero arbitro della situazione è Poincaré, a cui spetta di dire al momento opportuno la parola decisiva.

E' quanto ripete con insistenza Romier sul *Figaro*, osservando che una parte dell'opinione pubblica è favorevole alla politica di Briand senza preoccupazioni, mentre un'altra parte, al seguito di Marin, si mostra inquieta e diffidente. Tocca al Capo del Governo di dirimere i pareri contrari, essendo indispensabile seguire in politica estera una sola via maestra. E' evidente però, ed è anche naturale, che si cerchi di ritardare quanto più è possibile un dibattito pubblico, mentre la sala delle Commissioni parlamentari può ancora passare per una «camera caritatis».

Le trattative con i tedeschi

Intanto continuano i negoziati con la Delegazione militare tedesca intorno al disarmo e allo smantellamento delle fortezze orientali.

Benchè il Comitato interalleato abbia ritenuto insufficiente le proposte fatte dai delegati del Reich sulle fortificazioni alla frontiera orientale e abbia chiesto loro di recarvi modificazioni essenziali, le conversazioni fra i rappresentanti tedeschi e gli esperti interalleati sono continuate ieri ed oggi. Il generale Pawels e il consigliere Forster di cui si era annunziata troppo frettolosamente la partenza per Berlino, hanno avuto un nuovo scambio di vedute con i rappresentanti delle potenze e il Forster ha avuto stamane ai Quai d'Orsay un lungo colloquio con il segretario generale della Conferenza degli ambasciatori Massigli. I negoziati, insomma, continuano e gli sforzi reciproci per trovare una formula di conciliazione non sono ancora esauriti.

Parlando della riunione del Comitato militare interalleato il *Journal* scrive:

«Scopo delle trattative, che continuano, è di cercare di ricondurre von Pawels e il signor Forster gradatamente alla realtà. Vedremo se la cosa sarà possibile. In ogni caso bisogna attendersi un prolungamento delle trattative».

Dal canto suo l'*Echo de Paris* scrive che il Comitato interalleato ha deciso che le proposte tedesche non costituiscono una base conveniente di discussione. Rimane ora a sapere se a Berlino i ministri dimissionari si credono autorizzati a presentare un altro progetto di accordo, prima della costituzione del nuovo Gabinetto. A mano a mano che si approssima il 31 gennaio, data in cui le trattative debbono essere interrotte e rinviate a Ginevra, qualunque piega abbiano presa, scomparendo il Comitato di controllo di Berlino, i tedeschi potranno facilmente immaginarsi di diventare più forti nei negoziati.

Secondo il *Petit Journal* il generale von Pawels e il sig. Forster hanno dichiarato che avevano chiesto nuovi istruzioni a Berlino e che intanto sarebbero rimasti a Parigi. Le trattative dunque sono semplicemente interrotte e verranno riprese tra qualche giorno.

Il *Matin* precisa che i periti militari alleati hanno cercato di mettere in rilievo la moderazione e lo spirito di conciliazione di cui gli inviati di Stresemann hanno dato prova nell'esporre la loro tesi.

Un commento polacco

I negoziati sono seguiti con vivo interesse anche a Varsavia. Il *Kurier Warszawski* dedica un articolo alla questione delle fortezze della Germania orientale, segnalando un aumento delle fortificazioni stesse e il loro carattere come base per operazioni di guerra. Il giornale dice che le affermazioni della Germania che tali operazioni di fortificazioni abbiano unicamente uno scopo di difesa contro i Soviet non hanno fondamento. Le fortezze vengono continuamente modificate secondo i nuovi ritrovati moderni e ciò a malgrado delle disposizioni del Trattato di Versailles. La spiegazione della difesa contro il comunismo sarebbe stata possibile all'epoca della debolezza della Polonia, quando esisteva la minaccia del comunismo non soltanto russo, ma Ungherese. Ora il comunismo ungherese è scomparso e le forze della Polonia sono aumentate, perciò tali fortezze sono inutili. E' inoltre impossibile credere alla sincerità della Germania, quando si dichiara contro i Soviet, mentre tutto dimostra lo svolgimento di relazioni amichevoli tra lo stato maggiore tedesco e le autorità militari sovietiche.

Il giornale ricorda infine le rivelazioni fatte dal suo corrispondente circa l'esistenza di fabbriche tedesche di munizioni in Russia.

La ratifica dell'accordo sui debiti rinviata

PARIGI, 18

Una indiscrezione parlamentare ha fatto nascere un incidente che stava già suscitando commenti sfavorevoli della stampa americana e che è stato subito risolto e chiarito. Come presidente della Commissione delle Finanze l'ex ministro Malvy aveva scritto a Poincaré, chiedendogli se doveva accingersi subito a esaminare il problema dei debiti interalleati.

Poincaré ha risposto con una lettera personale privata, dicendo, tra l'altro, che il Governo lasciava libera la Commissione di stabilire il suo ordine dei lavori. Che non gli sembrava però che la questione dei debiti fosse di grande urgenza, non avendo mai il Governo degli Stati Uniti fatto pressione sul Governo francese per ottenere una ratifica sollecita dell'accordo. A viva voce Poincaré ha poi confermato le dichiarazioni a Malvy, aggiungendo che il miglioramento continuo del franco è destinato a rendere più agevole un'intesa definitiva con gli Stati Uniti. La Commissione delle finanze ha quindi deciso, per il momento, di sospendere lo esame degli incartamenti relativi al debito interalleato.

Sulle prime si era creduto, in base alle indiscrezioni di alcuni deputati, che Poincaré avesse tirato in ballo il Governo americano in modo inopportuno, ciò che d'altronde sarebbe stato in pieno contrasto con la sua circospezione. In ogni modo, rimane notevole il fatto che la questione dei debiti in pratica è rinviata a tempo indeterminato.

Le consultazioni di Marx per la soluzione della crisi

BERLINO, 18

Marx ha continuato oggi i suoi colloqui principalmente con i rappresentanti della social democrazia, per tentare la ricostituzione del Gabinetto sulle antiche basi. Non si conoscono i risultati di questi tentativi, ma la possibilità di raggiungere l'unica soluzione possibile della crisi dipende ormai unicamente dai socialisti, che vengono ammoniti dalla stampa moderata e specialmente dalla cattolica *Germania* a non avanzare pretese esagerate.

La richiesta principale dei socialisti consiste nella riforma della Reichswehr. La questione della Reichswehr fu trattata, come si ricorderà, magistralmente da Scheidemann nel suo discorso al Reichstag, ed essa servirebbe certo di piattaforma elettorale specialmente ai partiti di destra, qualora si dovesse procedere a uno scioglimento del Reichstag. I socialisti vogliono, com'è noto, che l'esercito cessi di essere antirepubblicano. Si debbono troncare una volta per sempre i rapporti tra la Reichswehr e le organizzazioni di destra e così pure i misteriosi legami con la Russia dei Soviet. Gli ufficiali devono essere severamente punti se fanno dimostrazioni contro il regime e devono imparare non solo a rispettare, ma anche a onorare la repubblica.

La Germania fa osservare oggi ai socialisti che qualche cosa si è già fatto. Negli ultimi giorni, per esempio, si sono sostituiti alcuni generali con altri di indiscussa fede repubblicana. Inoltre il Governo ha emanato il noto decreto che vieta i rapporti della Reichswehr con le organizzazioni di destra. Infine Hindenburg ha firmato un'ordinanza per cui si proibisce ogni arruolamento illegale nell'esercito. Si accontenteranno i socialisti di questi provvedimenti? Può sembrare ad essi chiarita la situazione della Reichswehr? Ciò è dubbio e non si può del resto dar loro torto. La Reichswehr è un organismo entro il quale bisogna far entrare il bisturi ben in fondo.

L'atteggiamento di certi generali della Reichswehr non è troppo soddisfacente: per esempio qualche settimana addietro il generale Reinhardt pubblicò nella *Deutsche Algemeine Zeitung* un articolo in cui accusava il partito democratico di volere il disfacimento dell'esercito in omaggio al famoso detto: «Mai più guerra». Secondo il generale Reinhardt è impossibile prendere nuovi soldati dai partiti di sinistra, altrimenti la Reichswehr andrebbe a rotoli.

Al Reinhardt rispose vivacemente l'ex ministro Kock, leader del partito democratico, negando che la democrazia tedesca voglia la rovina dell'esercito, il quale deve servire sì alla difesa del paese, ma non essere ostile alla repubblica. Inoltre il Kock chiedeva al ministro della Guerra Gessler che cosa pensasse di un atteggiamento così decisamente politico come quello del generale Reinhardt.

Gessler risponde oggi tranquillo tranquillo, in una lettera comunicata ai giornali, dichiarando che l'articolo del Reinhardt fu pubblicato con il suo consenso e che esso risponde perfettamente allo stato d'animo dell'esercito. Il ministro si augura anzi di poter parlare al Reichstag sull'argomento, per dare più esaurienti spiegazioni. Ciò suscita molte meraviglie, in quanto che i socialisti vogliono assolutamente, per dare il loro appoggio al nuovo Governo, che Gessler se ne vada. C'è in tutta l'azione svolta dal Gessler come ministro della guerra, troppo mistero. Ora, una delle due: o Gessler si fa delle illusioni assicurando di rispondere al Reichstag sul caso del generale Reinhardt, oppure egli si ritiene certo di mantenere il suo seggio di ministro anche nel nuovo Gabinetto. E' significativo a questo riguardo che la stampa di destra ha più volte affermato che il presidente della Repubblica Hindenburg ha posto, come condizione personale, la permanenza di Gessler al Ministero della Guerra.

Prossimo concistoro papale

I nomi dei candidati alla porpora

ROMA, 18

Negli ambienti vaticani solitamente bene informati si parla già di un concistoro che il Papa terrebbe nel prossimo marzo. Per il prossimo concistoro di marzo si fa insistentemente il nome del successore del cardinale Mercier nella sede primaziale del Belgio per la sua elevazione alla porpora. Il periodo poi di eccezionali accordi tra Francia e Vaticano, che si sta ora attraversando, fa ritenere per sicura la elevazione alla porpora di un prelato francese nel posto reso vacante dal defunto arcivescovo di Orleans, cardinale Touchet. Per gli italiani acquista sempre più credito e probabilità la elevazione alla porpora dell'attuale segretario di propaganda, monsignor Marchetti Selvaggiani, arcivescovo titolare di Selencia e di Isauria. Il Marchetti ha al suo attivo l'ordinamento dell'esposizione missionaria e del susseguente Museo missionario al Laterano. Qualche altro nome si fa come già è stato fatto, ma la loro elevazione alla porpora, alla quale hanno un certo diritto per gli anni di servizio prestati nel presente ufficio, dipende dal movimento che Pio XI intende dare nelle alte cariche della sua Corte.

La *Tribuna* scrive che il Vaticano ha richiamato in pieno vigore una disposizione emanata da Pio X, inibente ai sacerdoti di appartenere a istituti di credito o di mescolare comunque ogni loro attività negli affari bancari. Se qualche eccezione, rarissima, e assolutamente necessaria, deve essere fatta, di questa sarà giudice e responsabile il vescovo, che tale dispensa concede.

Il cardinal Gasparri ha presentato al Pontefice il quarto ed ultimo volume della sua opera sulle «fonti del diritto canonico». Con questo volume viene a completarsi tutto il lavoro veramente immane che il cardinale segretario di Stato ha compiuto da circa 20 anni a questa parte per dare alla Chiesa il Codice di diritto canonico prima, e poi per fornire a coloro che son chiamati ad applicarne le norme e agli studiosi le fonti dalle quali i 2414 canoni raccolti nel Codice sono desunti.

I grossi volumi si sono succeduti con relativa rapidità. Essi rappresentano un complemento veramente indispensabile del Codice e forniscono spesso la interpretazione autentica delle norme da quello sancite.

Gli antecedenti volumi comprendevano le leggi emanate dai consigli generali fino a quello Vaticano del 1870 che, come è noto, è stato interrotto e sarà forse ripreso tra non molto, e le costituzioni dei papi da S. Clemente a Benedetto XV. Il volume attuale presenta le risoluzioni delle congregazioni del Sant'Ufficio dal 12 ottobre 1600 al 27 aprile 1917 e quelle delle congregazioni dei vescovi dal 10 aprile 1573 al 19 aprile 1907. Data la competenza estesissima per materia e per ambito di queste due congregazioni, le loro decisioni costituiscono la prassi della Curia romana su molti argomenti.

I risultati riassuntivi del Prestito del Littorio

ROMA, 18

L'*Agenzia di Roma* pubblica le prime constatazioni riassuntive delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio quali appaiono negli ambienti competenti. Per quanto sia ancora impossibile precisare delle cifre definitive sugli incassi effettivi delle sottoscrizioni, può ritenersi fin d'ora accertato che la sottoscrizione ha già raggiunto i due miliardi di lire, ma tale cifra è suscettibile ancora di mutamenti, sia perchè soprattutto negli ultimi giorni i versamenti si sono considerevolmente moltiplicati (basti dire che nella sola giornata di domenica essi hanno raggiunto i 130 milioni), sia perchè le sottoscrizioni rimangono aperte fra le colonie italiane d'America, fino al 31 marzo, ed è tuttora in isviluppo una larga propaganda tra i nostri connazionali per le sottoscrizioni.

Ma rimanendo fermi alla cifra dei due miliardi, effettivamente già sottoscritti, oltre le cifre corrispondenti al consolidamento dei buoni ordinari del Tesoro, è da constatare ch'essa è in perfetta armonia con le enunciazioni fatte dal conte Volpi nel suo discorso alla Camera, e corrisponde esattamente all'attuale fabbisogno dello Stato, per lo sviluppo della sua politica finanziaria e monetaria.

E' qui da osservare che il successo finanziario del Prestito doveva obbedire a due condizioni essenziali: fornire la massa liquida di moneta indebitamente tesaurizzata necessaria ai correnti bisogni della produzione epperò non eccedere il bisogno di tale massa, per non aumentare eccessivamente la massa del debito pubblico con il conseguente servizio degli interessi. Nel complesso delle operazioni, che si sono svolte nel 1926 per l'assestamento del debito pubblico, il volume di questo, anche dopo la sottoscrizione del nuovo Prestito del Littorio, non risulterà sostanzialmente aumentata. E ciò costituisce la caratteristica dell'attuale operazione finanziaria la quale, mentre ha realizzato un superbo successo monetario, si rivela perfettamente intonata ai bisogni e alla politica dello Stato e della Nazione.

Al di là del valore contabile delle sottoscrizioni è poi da rilevare la larghissima partecipazione dei risparmiatori di ogni classe. Si può certo dire che la pubblicazione particolareggiata delle sottoscrizioni avvenute riserberà molte e grate sorprese, un particolare rilievo meritano le sottoscrizioni del Mezzogiorno, che hanno dato cifre mai raggiunte prima nei prestiti pubblici e che attestano la pronta adesione data da quelle popolazioni all'appello del Governo nazionale.

In conclusione dunque si può affermare che i risultati del Prestito del Littorio costituiscono una precisa e convincente dimostrazione di un reale successo finanziario e politico e una conferma delle previsioni sulla volonterosità del popolo italiano a dare la sua collaborazione allo sviluppo della politica finanziaria del Regime.

Il Governatorato di Roma per il Prestito del Littorio

ROMA, 18

Il governatore di Roma, come ente, ha concorso alla sottoscrizione del Prestito del Littorio per la somma di 2 milioni di lire. Il governatore Principe Spada Potenziani ha sottoscritto personalmente lire 50.000. I dipendenti del Governatorato hanno sottoscritto complessivamente per lire 1.600.000.

La Giunta generale al Bilancio ha nominato i relatori

ROMA, 18

Si è riunita la Giunta generale del Bilancio sotto la presidenza dell'on. Andrea Torre, segretario l'on. De Martino. Erano presenti 18 membri. Sono stati nominati i relatori dei singoli Bilanci. Le relazioni dovranno poi essere presentate alle particolari Sottogiunte e quindi alla Giunta generale del Bilancio per la discussione e per l'eventuale approvazione.

Ecco i nomi dei relatori: Esteri: on. Andrea Torre; Interni: on. Demartino; Giustizia: on. Geremicca; Colonie: on. Mazzucco; Istruzione: on. Solmi; Lavori Pubblici: on. Ernesto Vassallo; Comunicazioni: on. Vincenzo Casalini; Guerra, Marina e Aeronautica: on. Vacchelli; Economia Nazionale: on. Serpieri; Finanza ed entrata: on. Mazzini, Tumedei e Andrea Torre; Consultivo 1925-26: on. Olivetti.

Per completare le nomine dei podestà

ROMA, 18

Per la fine di gennaio o più probabilmente nei primi del prossimo febbraio, sarà pubblicato l'elenco dei nuovi podestà degli antichi capoluoghi di circondario, dei mandamenti e dei Comuni minori. Per altri restano ancora da eseguirsi le pratiche relative alle proposte dei Prefetti, proposte che non sono tutte complete degli elenchi nominativi delle candidature. Il Ministero procede con molte cautele in ordine a queste nomine, le quali assumeranno un carattere di indiscusso prestigio e di stabilità.

L'acquisto della Farnesina smentito

ROMA, 18

A proposito dell'avvenuto acquisto da parte del Governo della Farnesina, la magnifica villa fatta costruire nel 500 dal banchiere Agostino Chigi, si comunica ufficialmente che la notizia non è esatta, poichè l'acquisto non è ancora compiuto. Vi è il proposito del Capo del Governo e vi è, da parte dei proprietari spagnoli, eredi della casa di Borbone, una pronta disposizione di cui hanno dato testimonianza con una lettera con la quale si dichiarano disposti, per «d'ammirazione che hanno verso Benito Mussolini e l'Italia, considerata una seconda patria,», a cedere per la somma di 12 milioni, ciò che vale indubbiamente assai di più, se pure un valore può essere dato al mirabile monumento che è cinto da un terreno abbastanza vasto.

La villa famosa, che contiene affreschi di Raffaello, Giulio Romano, Giovanni d'Udine, Sebastiano Del Piombo, Michelangelo e altri artisti famosi, una volta acquistata sarebbe adibita a sede dell'Accademia d'Italia.

L'installazione degli uffici per il Tribunale speciale

ROMA, 18

Sono in via di completamento i lavori per l'installazione degli uffici del Tribunale speciale costituito per l'applicazione della legge sulla difesa dello Stato, nello stabile di Lungotevere Raffaelo Sanzio, a Roma. Nella palazzina troveranno luogo solamente gli uffici, mentre i dibattimenti si terranno in un'aula della Corte d'Assise al palazzo di Giustizia.

Si apprende che la costituzione degli uffici del Tribnale speciale avrà luogo non appena saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* i decreti di nomina dei giudici. Subito dopo tale pubblicazione i giudici si presenteranno al presidente, gen. Sanna, presteranno giuramento e inizieranno la loro attività. Si apprende anche che il lavoro giudiziario di svolgimento dei processi si inizierà ai primi di febbraio con la discussione dei processi minori, che sono parecchi. Dopo di questi si procederà ai noti processi di attentato alla persona del Duce. E' prematuro fissare per questi, fin d'ora, una data.

Due disegni di legge sulla conversione delle pene pecuniarie e la dispensa di sottufficiali della Marina

ROMA, 18

A Montecitorio è stato distribuito un disegno di legge presentato dal ministro delle Finanze conte Volpi per la convertibilità in pena restrittiva della libertà personale a norma della legge ordinaria e quando sia accertata la insolvibilità del condannato dalle pene pecuniarie inflitte dall'Intendente di finanza in base al R. D. 25 marzo 1924. Secondo il disegno in parola, competente a giudicare circa la conversione è l'autorità giudiziaria che avrebbe dovuto conoscere per ragioni di territorio della impugnazione avverso il decreto dell'Intendente di finanza. La relazione che accompagna il progetto rileva che l'attuale disegno viene in seguito ad una decisione della Corte di Cassazione del Regno in data 12 luglio 1926, colla quale si stabiliva che in mancanza di un'espressa disposizione di legge non si potessero estendere alle trasgressioni alle leggi tributarie le disposizioni del Codice Penale sulla convertibilità delle pene pecuniarie. Il presente progetto colma la lacuna rilevata dalla Cassazione del Regno e toglie in materia ogni incertezza.

Un altro disegno di legge distribuito riguarda la conversione del R. D. 21 novembre 1926 recante disposizioni riflettenti i sottoufficiali di Marina dispensati dal servizio di autorità durante il I, II e III trimestre dell'anno 1924. La relazione del Capo del Governo che accompagna il disegno di legge ricorda il ricorso presentato al Consiglio di Stato da alcuni sottoufficiali avverso al provvedimento di dispensa, ricorso che fu accolto perchè la dispensa era stata disposta in base all'art. 14 del R. D. L. 14 giugno 1923 il quale si limitava a disporre l'abrogazione dell'ultimo comma dell'art. 23 del R. D. L. 20 ottobre 1919 e come tale non poteva costituire la base per l'emanazione di un provvedimento di dispensa dal servizio. Ciò, osserva la relazione, oltre ad importare un onere finanziario considerevole porrebbe la amministrazione in condizione di riassumere parecchi elementi non desiderabili: onde la necessità di sanare i collocamenti a riposo già adottati dall'amministrazione della Regia Marina con R. D. L. innanzi citato, la cui conversione in legge è contemplata dall'attuale disegno di legge.

Le giornate del Principe Ereditario a Courmayeur

COURMAYEUR, 18

Ieri sera il Principe Ereditario, appassionatissimo di tutti gli sports invernali, ha chiuso la sua prima giornata a Courmayeur con delle inebrianti corse in «luge» sui magnifici pendii di neve che corrono tra le frazioni di Villair e Entieves. Per due ore consecutive si è vista passare e ripassare la snella e simpatica figura del Principe Umberto, che con rara maestria guidava la piccola «luge» lasciando dietro di sè, a notevole distanza, provetti valligiani, che in tale sport sono maestri.

Questa mattina il Principe, la Principessa Adelaide Bona con il consorte Principe Corrado di Baviera, partirono in slitta per Planpencieux nella val Ferret. Giunto alla meta, il Principe Ereditario compì in sci delle fantastiche volate sul pianoro di Ferret. Nel pomeriggio venne iniziato il ritorno a Courmayeur e, dopo aver trascorso quasi l'intera giornata sulle nevi candidissime, stasera il Principe rientrava nella villa Marone. Domattina gli Augusti Principi effettueranno una gita alla località Carmet, recandosi quindi al piccolo San Bernardo per proseguire nel ritorno per Torino.

Il ministro jugoslavo degli Esteri ammalato

BELGRADO, 18

(K.) Quasi tutti i ministri e molti deputati — sia per l'inclemente stagione, sia perchè affaticati dai viaggi di agitazione elettorale nei loro distretti — sono indisposti. Ieri ammalò anche il nuovo ministro degli Esteri, dott. Ninko Peric, e sembra che non si tratti di malattia politica, come si vocifera nei circoli dell'opposizione, ma di una infreddatura pigliata durante il suo viaggio di agitazione elettorale nel distretto di Sabaz.

Intanto si avvicina il giorno delle elezioni regionali — domenica 23 corr. — che dovrà in parte decidere della politica interna e forse della sorte del Gabinetto — e quello della riapertura della Skupstina — 25 corr. — che è atteso da tutti i partiti con grande impazienza.

Se però — osservano alcuni giornali — altri ministri e deputati dovessero ammalarsi, la riapertura della Skupstina dovrebbe essere rinviata e dal nuovo ministro degli Esteri non si avrebbe così presto l'«exposé» sulla politica estera, tanto atteso anche fuori di Belgrado.

Le relazioni fra la U.R.S.S. e l'America dopo le dichiarazioni di Kellog

MOSCA, 18

La *Izvestia* commenta vivacemente le recenti dichiarazioni di Kellog nella Commissione per gli Affari Esteri del Senato americano. Litvinoff intervistato, ha dichiarato che esse rendono più difficile il ristabilimento di relazioni normali con l'America.

Le discussioni a Londra sulla situazione cinese

Importanti dichiarazioni del "Premier,, giapponese

Incerto atteggiamento inglese

LONDRA, 18

L'attenzione dell'Inghilterra continua a essere concentrata sul problema cinese, a cui molti giornali dedicano anche oggi i loro articoli di fondo. In attesa delle preannunciate comunicazioni ufficiali sui propositi del Governo, le misure finora prese vengono esaminate dai differenti punti di vista e, naturalmente, le conclusioni che se ne traggono rispecchiano, più che altro, le tenedenze politiche dei diversi osservatori. Così il liberale *Manchester Guardian* si fa premura di rilevare che i cinque incrociatori che si trovano nelle acque di Atene, non sono già partiti per la Cina, ma sostano a Malta in attesa di ordini.

«Il Governo — scrive il giornale — non si decide di assumere un fermo atteggiamento di fronte ai cantonesi, ciò che significherebbe provocare un conflitto ed è ancora fedele ala sua convinzione che ogni aperto contrasto deve, per quanto possibile, essere evitato e fa, a quanto pare, del suo meglio per far aderire a questa linea di condotta anche le altre potenze interessate».

Tesi contradittorie

A questa interpretazione si può contrapporre quella dell'imperialista *Daily Express*, secondo il quale il Gabinetto di Londra starebbe considerando l'opportunità di dimostrazioni navali in graide stile nelle acque cinesi, e in ogni caso penserebbe di porre un termine alla sua politica di pazienza e di prendere una ferma posizione contro gli estremisti cinesi.

Il conservatore *Daily Mail*, che pubblicò recentemente il noto messaggio di Eugenio Chen, confuta oggi nuovamente gli argomenti del ministro degli Esteri cantonese e lo accusa di disconoscere i veri interessi della Cina, tenendo al proprio canto i cattivi consiglieri bolscevichi. Lo scopo di questi ultimi, non è di aiutare il nazionalismo cinese, ma di colpire la Gran Bretagna suscitandole contro il caos orientale. Invece la politica inglese è di schietta simpatia per la Cina. Chen dovrebbe dunque correggere la sua scelta. Concludendo, il *Daily Mail* insiste nel chiedere che la missione soviettica e le cosidette commissioni commerciali russe, attualmente a Londra, sieno messe alla porta con armi e bagagli. Questo, posto che il bombardamento dei porti cinesi è il vero modo di rispondere alle insidiose manovre di Mosca.

Secondo il *Daily Telegraph*, le conversazioni svoltesi ad Hankou fra l'incaricato di affari britannico ed Eugenio Chen non potrebbero essere considerate come veri e propri negoziati, in mancanza di una base qualsiasi sulla quale l'accordo possa essere raggiunto. Infatti Chen non vuole sentir parlare di soluzioni locali e tiene in primo luogo a ottenere il riconoscimento del suo Governo. D'altra parte il Governo non è affatto disposto a restituire, sia pure temporaneamente, le concessioni britanniche ad Hankou ai legittimi possessori. La verità è — soggiunge l'organo conservatore — che tutte le assicurazioni di Chen, riguardo la sua volontà e capacità di proteggere la vita e i beni degli stranieri e di tenere in freno il popolaccio, si sono dimostrate puramente illusorie e l'utilità di trattare con un personaggio così poco meritevole di fiducia è per lo meno dubbia.

Chen sarebbe desautorato

Il *Daily Telegraph* nota come dalla relazione dello stesso O' Malley sembri apparire che il boicottaggio finanziario opposto dalle banche inglesi ai nuovi padroni di Hankou non costituisce un'arma troppo potente negli attuali negoziati, perchè gli agitatori nazionalisti non si rendono chiaramente conto delle conseguenze che tale boicottaggio può avere. Maggiore efficacia avrebbe sull'animo di Chen la paura di una vigorosa azione della Marina britannica e il sospetto che le violenze cantonesi possano indurre l'Inghilterra a mettersi dalla parte dei nordisti.

L'autorità di Chen è posta in dubbio anche più esplicitamente da una dichiarazione fatta a un corrispondente della *Reuter* da un rappresentante del consiglio municipale e della Camera di commercio di Hankou. «Il ministro degli esteri cantonesi — dice la dichiarazione — non è in grado di controllare i suoi seguaci. Egli non ha sufficiente autorità sulle truppe di Canton, nè può tenere in freno la popolazione locale».

Le truppe armate cantonesi che si trovano a King Kiang non sono state pagate da sette mesi e i soldati hanno ora ottenuto il permesso di saccheggiare quella concessione per la durata di tre giorni. Tre giorni addietro Chen assicurò le autorità inglesi di Hankou che l'agitazione antibritannica sarebbe stata sospesa e che avrebbe dato ordine perchè i manifesti affissi per la città venissero senz'altro rimossi.

Un incaricato che il giorno dopo cominciò a eseguire tale ordine, fu preso dalla soldataglia e legato come un salame. Alla stessa ora la concessione era tappezzata di manifesti invitanti il popolo a «scacciare gli inglesi».

Viene per contro messa in rilievo la relativa moderazione dimostrata dal Governo di Pechino. Secondo il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, le misure prese dal ministro Wellington Coo, ordinanti l'applicazione delle sopratasse doganali per il primo febbraio, non si allontanerebbero dalle raccomandazioni della recente conferenza doganale. Il decreto in questione infatti dà istruzioni al ministro delle Finanze di studiare: 1) le modalità per l'installazione dell'autonomia fiscale e di una tariffa doganale a partire del 1.o gennaio 1929; un ragionevole piano per la contemporanea abolizione del «liking» (tasse interne).

L'agitazione del Comitato cristiano

Un altro decreto, uscito contemporaneamente, invita il ministro degli Esteri di Pechino a esercitare pressioni sulle potenze mondiali per la riapertura della Conferenza di Washington, allo scopo di discutere il regime doganale da applicare tra oggi e il 1.o gennaio 1929. Infine un terzo decreto invita il ministro delle Finanze a formulare un programma per l'impiego delle entrate straordinarie che saranno ottenute dal 1.o febbraio prossimo con l'inaugurazione delle sopratasse previste a Washington e dell'aumento delle tasse sugli oggetti di lusso. Tali maggiori entrate dovrebbero essere così impiegate: 1) per i servizi finora finanziati dal «liking», che ora vengono sottratte; 2) per il servizio dei debiti interni ed esterni della Cina; 3) per opere costruttive; 4) per urgenti spese amministrative.

La *Morning Post*, in una corrispondenza da Sciangai, dà notizia di alcune manifestazioni politico-religiose, che in questo momento assumerebbero un significato inquietante. Il Comitato nazionale cristiano delle missioni internazionali, un ente di larga influenza, che ha la sua sede principale a Sciangai, ha preparato per diffonderla all'interno, in occasione del capo d'anno cinese, una singolare cartolina raffigurante un Cristo che alla testa di una turba di cristiani cinesi, caccia i «diavoli stranieri» dalla Cina. Va notato che il presidente del Comitato nazionale cristiano è un cinese e dei segretari generali, uno inglese e l'altro americano. Un'altra associazione cattolica residente a Wuhan ha pubblicato un manifesto in cui invita tutti i perfetti credenti della Cina ad aiutare la rivoluzione capeggiata da Chuo-Min-Tang per la salvezza del paese e del popolo.

Da Malta si comunica che in seguito agli avvenimenti in Cina, parecchie navi britanniche hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte alla partenza. La prima squadra degli incrociatori rinforzerà le forze navali britanniche in Cina. 21 unità riunite nella baia di Falero per una visita alla Grecia hanno ricevuto ordine di immediato ritorno a Malta, ove alcune verranno distaccate per la Cina.

La politica estera giapponese nelle dichiarazioni del suo Primo ministro

TOKIO, 18

Il Primo ministro giapponese signor Wakattsuki ha fatto oggi alla Camera dei rappresentanti le seguenti dichiarazioni: «Negli otto anni trascorsi dalla fine della grande guerra, in collaborazione con le potenze, abbiamo concordemente lavorato al consolidamento della situazione internazionale ed è special motivo di rallegramento per la pace del mondo e per il progresso del benessere umano, il fatto che la Germania sia stata accolta, nel settembre scorso, dalla Società delle Nazioni, la quale ha così rafforzato sempre più le sue basi, e che le potenze stiano con somma sincerità e col massimo zelo studiando i problemi della limitazione degli armamenti e del risanamento economico internazionale».

Il Primo ministro, dopo aver ricordato che nell'ottobre scorso il Governo cinese propose al Governo giapponese trattative a parte per la revisione del Trattato di commercio cino-giapponese, ha soggiunto: «Aderimmo alla proposta tenendo conto del desiderio del popolo cinese. Il Giappone nutre sempre un sentimento di reciproca affinità e di amicizia verso il popolo cinese, e con lo stesso intendimento che spinse i nostri delegati alla Conferenza speciale delle dogane o alle sedute della Commissione per l'extra territorialità ad adottare un atteggiamento di simpatia e di comprensione verso la Cina, il Governo giapponese è stato lieto di esprimere la sua disposizione a conferire con il Governo cinese per la revisione del Trattato.

Tali essendo le felici relazioni tra l'uno e l'altro Stato, sono convinto che l'amicizia e la reciproca comprensione cresceranno tra i popoli giapponesi e cinese.

«Siamo dolenti però che in questi ultimi anni sommovimenti e guerre civili scoppino in Cina con rapida vicenda, avvelenandovi la tranquillità e turbando la stabilità della situazione politica. Non posso però non sperare che, in seguito alla percezione da parte del popolo cinese stesso dell'increscioso stato di cose esistenti nel proprio paese, la Cina raggiunga un consolidamento nazionale tale da produrre l'incremento della sua prosperità e del suo credito all'estero.

Non occorre dire che pur adottandosi un'attitudine di assoluto non intervento nella amministrazione interna della Cina, il Governo giapponese ha sempre esercitato con la massima cura la protezione dei diritti e degli interessi del nostro Paese e dei nostri connazionali nella vicina Repubblica.

Parlando poi delle relazioni tra il Giappone e l'Unione sovietica, il Primo Ministro ha affermato che esse sono contrassegnate da una crescente cordialità. Le concessioni di petrolio e di carbone nella parte settentrionale dell'isola di Sakhalin hanno reso normali gli sviluppi e ora si sta trattando la revisione della convenzione della pesca.

L'ultima parte delle dichiarazioni esprimono le preoccupazioni del Governo per lo sviluppo della popolazione, che obbligherebbe, per l'alimentazione, a forti importazioni di cereali e conclude:

«Urge accelerare lo sviluppo dell'Hokaido: il Governo sta considerando la formazione di un piano di colonizzazione dell'isola e di sfruttamento dele sue sorgenti di ricchezza in proporzione sempre più vaste e più pratiche».

"Detente,, nella crisi fra gli Stati Uniti e il Messico

LONDRA, 18

Il corrispondente del *Times* a Washington annunzia di aver appreso da buona fonte che per, quanto riguarda le relazioni degli Stati Uniti con il Messico, gli effetti della crisi nicaraguana sarebbero esauriti. Si è sempre più convinti a Washington che Kellog ha agito in modo inabile e questo parere è espresso apertamente anche negli ambienti più vicini al Governo. Una soluzione equa e liberale dell'insieme del problema sarebbe perciò in vista.

Il reclutamento e l'avanzamento degli Ufficiali della R. Areonautica

ROMA, 18

E' imminente la pubblicazione di un importante progetto di legge sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della R. Areonautica. Tale progetto viene incontro al desiderio del personale dell'areonautica sistemando situazioni generali e individuali da qualche tempo non definite, soddisfacendo perciò le ragioni dell'equità, il vantaggio del servizio e l'interesse dei singoli.

Le *Forze Armate* dando notizia della legge in progetto, ne segnalano fin da ora alcuni punti caratteristici. Agli effetti dell'avanzamento gli ufficiali in servizio attivo permanente della R. Areonautica sono iscritti in ruoli o categorie come appresso: arma areonautica: ruolo combattente: categoria motoristi (ruolo specializzato); categoria montatori (ruolo specializzato); categoria armieri artificieri (ruolo specializzato); categoria fotografi (ruolo specializzato); categoria governo (ruolo specializzato).

Corpo del Genio areonautico: ruolo ingegneri: categoria radioelettricisti (ruolo specializzato); categoria radioareologisti (ruolo specializzato); categoria assistenti tecnici; categoria di governo.

Corpo di commissariato militare areonautico: ruolo di commissariato: categoria di amministrazione.

Gli ufficiali del ruolo combattente, pur rimanendo iscritti in un medesimo ruolo, si suddividono nelle seguenti categorie, a seconda del brevetto areonautico posseduto e alla loro idoneità psicofisiologica: 1) categoria ufficiali piloti di areoplani e idroplani; 2) categoria ufficiali di bordo e piloti di dirigibili; 3) categoria ufficiali di areoporto.

Analogamente gli ufficiali del ruolo ingegneri del Corpo del Genio areonautico sono suddivisi nelle categorie seguenti: 1) categoria ufficiali ingegneri areonautici; 2) categoria ufficiali ingegneri edili; 3) categoria ufficiali ingegneri di armamento.

La Cà d'oro sul Canal Grande consegnata allo Stato

VENEZIA, 18

Questa mattina alle 11, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo in rappresentanza di S. M. il Re, di S. E. il sottosegretario alla P. I. per il Governo nazionale e presenti tutte le autorità civili e militari, nonchè le principali personalità cittadine e numerosi invitati, ha avuto luogo in forma solenne la cerimonia della consegna al Comune di Venezia del prezioso palazzo denominato Cà d'Oro sul Canal Grande, opera d'arte meravigliosa del '400, il cui proprietario, barone Giorgio Franchetti, nel maggio 1915, ebbe a farne dono allo Stato con tutte le opere d'arte in esso contenute. Alla cerimonia mancava il donatore, morto nel dicembre 1922, ma erano presenti la vedova ed i figli, fra i quali il barone Carlo Franchetti, che con parola commossa ha rievocato la memoria del padre, la cui vita fu tutta dedicata a dare alla Cà d'Oro l'antico splendore. S. E. l'on. Bodrero ha illustrato la grande importanza del dono fatto allo stato dal barone Giorgio Franchetti ed a nome del Governo nazionale, ha dichiarato inaugurata la galleria d'arte alla Cà d'Oro. Ha parlato indi il podestà on. conte Orsi, per rendere omaggio alla memoria di Giorgio Franchetti e grazie al Governo nazionale per la cessione fatta a Venezia dell'insigne monumento. La cerimonia ha avuto fine con la visita all'intero palazzo fatta da S. A. R. il Duca di Bergamo, da S. E. l'on. Bodrero e da tutte le autorità.

I direttori didattici per le sedi vacanti della Venezia Giulia e Tridentina

ROMA, 18

Il Ministero della P. I. ha compiuto definitivamente il lavoro di assegnazione delle sedi vacanti ai nuovi direttori didattici delle scuole elementari. Per la Venezia Giulia i direttori sono: Bettioli Lidia, Manzano; Colla Pietro, Circhina; Greco Domenico, Fagagna; Morinelli Benedetto, S. Giovanni nel Friuli; Pasquali Anna Maria, Pordenone; Ronco Giorgio, Pozzuolo del Friuli; Visintin Ottorino, Romantacco; Zumino Amilcare, Sedegliano.

Per la Venezia Tridentina sono: Alimonta Guido, Chiusa; Baisi Elisabetta, Bressanone; Benedetti Giovanni, Merano; Biasi Guido, Agna; Bonanti Rodolfo, Arco; Brusacoram Eberardo, Rumo; Tizzola Giuseppe, Ora; Cirese Pompeo, Tengonzano; Clementi Pasqua, Cembra; Cologa Costantino, Lana; Dal Bosco David, Brunico; Fiorono Giacomo, Beleggio Inferiore; Marchesoni Giulio, Vezzano; Merci Lucillo, Malles; Ravelli Agostino, Ossana; Taufer Girolamo, Fiera di Primero; Viedmann Emilio, Malè; Vindimian Vittorio, Bolzano; Zorzi Francesco, Gries.

Il consolato d'Egitto comunica che il ministro dei LL. PP. d'Egitto ha bandito l'asta per la fornitura di 3700 tonnellate di asfalto occorrente all'amministrazione del Tanzim del Cairo durante l'esercizio finanziario 1927-1928. Le domande dovranno arrivare al Ministero dei LL. PP in Cairo (amministrazione del Tanzim) non più tardi del 1.o marzo 1927.

Da 4000 a 30.000 abitanti in vent'anni!

Il grande sviluppo di Monfalcone e la sua crisi di crescenza

MONFALCONE, 17

Monfalcone attraversa una crisi singolarissima: Di fronte alla città distrutta e che stenta a risorgere completamente, a malgrado di tutto quello che ha fatto il Governo — l'abitato non è stato finora ricostruito che per tre quarti — c'è il fenomeno di uno sviluppo demografico eccezionale, dovuto particolarmente allo slancio gagliardo preso dalle industrie.

Uno sviluppo eccezionale

Poche cifre sono anche in questo caso più eloquenti di qualsiasi discorso! Nel 1907 — quando fu creato il Cantiere Navale Triestino — Monfalcone contava 4000 abitanti. Alla fine del 1914 la popolazione era salita a 12.500 Oggi, nella città rasa al suolo e, come abbiamo detto, non ancora completamente rimessa in piedi, gli abitanti sommano a ben 23.000, senza contare che per lo meno 3000 persone — date le precarie condizioni di abitabilità — stanno in baracche e che a dir poco altrettanti affluiscono a Monfalcone per lavorare, ma la sera ne devono uscire, disperdendosi per tutto il Friuli o a Trieste, perchè riesce loro impossibile trovare alloggio stabile nella città.

Perciò è lecito dedurne che se allo sviluppo demografico si fosse accompagnato un corrispondente sviluppo edilizio, Monfalcone conterebbe oggi oltre 30.000 abitanti!

Questo stato assolutamente anormale di cose e soprattutto questo fenomeno singolarissimo d'una popolazione fluttuante, che di giorno lavora stabilmente e di notte emigra, portano con sè conseguenze non indifferenti, specialmente per quanto riguarda l'amministrazione comunale.

Monfalcone è infatti una cittadina che s'avvia a grandi passi a divenire una città nel vero senso della parola, con infiniti bisogni che giorno per giorno si rendono più evidenti e che non possono essere soddisfatti dal bilancio comunale, forzatamente inferiore, e di gran lunga, alle vaste necessità.

Per gettare le basi d'una nuova città

E' un bilancio modesto, quello del Comune e pregiudicato anche dal fatto che nei primi cinque anni del dopoguerra non si ebbero entrate data la generale esenzione delle principali imposte. A stento, da un paio d'anni appena, si è raggiunto un pareggio che mette però l'amministrazione in condizioni di non poter provvedere a nessuno dei grandi bisogni urgenti della città.

Quale dovrebbe essere infatti lo scopo precipuo, il programma immediato dell'amministrazione comunale nelle attuali condizioni? Gettare le basi della nuova Monfalcone, cancellare la sagoma di borgo ch'essa ancora conserva: gettare le basi del suo immancabile sviluppo di città nuova, operosa e decorosa, ricca e moderna.

Ma, francamente, in questo suo costante e confortante processo di crescenza, di graduale e incessante trasformazione da borgata a città, Monfalcone è un po' abbandonata alla sua sorte. E alle necessità fondamentali per il suo sviluppo con carattere cittadino, essa deve provvedere da sè stessa.

Ciò non è possibile che fino a un limite molto modesto. Ed è viva speranza dei migliori cittadini che il Governo — rendendosi conto della specialissima situazione della città, della sua distruzione, della sua resurrezione dalle rovine e della magnifica attività ch'essa svolge con le sue industrie nel quadro dell'economia nazionale — venga incontro ai generosi sforzi di rinascita dei monfalconesi, facilitando il compimento di quest'opera loro feconda. Non è un dono ch'essi invocano; ma un soccorso temporaneo, un mutuo di una quindicina di milioni, che possa essere soddisfatto nel giro di una o due generazioni: mutuo destinato ai provvedimenti di più urgente carattere pubblico e fronteggiato con un bilancio sopportabile.

Le conseguenze d'un censimento

Ritornando all'interessantissima questione dello sviluppo demografico, va rilevato in prima linea il fatto davvero strano e quanto mai degno di nota, che Monfalcone, in base al censimento del 1921, figura oggi avere una popolazione legale di 10.800 anime... mentre in realtà ne ha quasi tre volte tante! Ne consegue che tutti i provvedimenti presi con riguardo alla popolazione sono applicati in base a questo malaugurato — è il caso proprio di dirlo! — numero della statistica ufficiale.

Nel 1921, per il persistere delle disastrose condizioni di rovina della città, soltanto parzialmente ricostruita, una gran parte della popolazione non vi era potuta ancora rientrare. Inoltre, di quelli che erano rientrati, moltissimi erano obbligati, per la mancanza di case, a vivere in baracche, in ricoveri militari alla periferia, persino in trincee sommariamente adattate! Perciò innumerevoli famiglie sfuggirono al censimento, svoltosi qui in condizioni di regolarità e di controllo ben differente che altrove.

10.800... e non più!

E quei 10.800 abitanti, a tutti gli effetti, continueranno a gravare... sui destini di Monfalcone sino al prossimo censimento, che si farà appena nel 1931!

Che importa se dal 1921 vaste zone della città sono state riedificate, e gran parte della popolazione vi è ritornata e nuove cospicue falangi di lavoratori con le loro famiglie vi hanno preso dimora? Monfalcone non ha ufficialmente più di 10.800 abitanti... Su questa base si applicano leggi e disposizioni, comprese quelle sul Podestà e sui compiti dell'amministrazione comunale, così eccezionali, così superiori e diversi a quelli delle amministrazioni d'altre città, dove già tutto scorre sulle rotaie della consuetudine e della normalità, mentre qui tutto è da fare, tutto deve essere creato dal nulla...

Pur contando oggi per lo meno 23.000 anime, Monfalcone non può avere alcuno di quei provvedimenti di cui beneficiano le città superiori ai 20.000 abitanti: non il vicepodestà, non la Consulta con carattere deliberativo... e il podestà finisce per essere considerato alla stregua di quello di una qualsiasi borgata di 10.000 abitanti, che deve provvedere da solo ai fatti di ordinaria amministrazione, con le gravi responsabilità e le grandi difficoltà.

Ma tutte queste anomalie non sono state fatte presenti a Roma? — si chiederà.

Sì, sono state fatte notare ripetutamente, ma invano: tutte le buone ragioni urtarono contro lo scoglio infrangibile della questione di principio, per cui soltanto la «popolazione legale» può esser presa in considerazione. E le eccezioni in questo campo sono escluse...

I problemi più urgenti

Scendendo al dettaglio dei singoli problemi cittadini che hanno più urgente necessità di soluzione, accenneremo per sommi capi alla sistemazione stradale, alla canalizzazione, all'acquedotto — Monfalcone usufruisce tuttora di quella specie di contagocce che è l'acquedotto fatto dai militari per portar l'acqua sul Carso! — alla costruzione di case operaie per togliere finalmente la gente dalle baracche scomode e malsane; al cimitero... dove non c'è quasi più posto per seppellire i morti...

C'è poi la questione della Casa del Fascio connessa a quella del teatro, magnifico edificio di grande decoro cittadino, sede di tutte le associazioni, che dovrà sorgere in piazza; c'è la questione dell'imboschimento, che per le condizioni climatiche di Monfalcone è urgente e che l'ente speciale prepostovi non sembra considerare vitale quant'è in realtà per la città, cui la guerra ha totalmente sguarnito i dintorni; c'è la questione della Bonifica del Lisert, classificata di prima categoria per il suo carattere eminentemente igienico.

E il canale navigabile, mezzo abbandonato, perchè a suo tempo ci fu chi ebbe la geniale idea di rovesciare nel bacino cumuli di proiettili rastrellati sul Carso... tanto che oggi nessuno si arrischia di fare gli indispensabili dragaggi? E la ricostruzione delle famose Terme romane che sono destinate a un grande avvenire?

Opere imponenti reclama il risorgere della città: opere imponenti attendono gli amministratori del Comune. Monfalcone è un organismo appena uscito da una convalescenza mortale, in pieno palpito di rinascita. E come tale ha bisogno di tutto l'ossigeno, di tutti i succhi vitali.

Se questi non mancheranno, la città del Cantiere costituirà nel 1931 la sorpresa più stupefacente del nuovo censimento.

Una fulminea tragedia fra ex fidanzati a Pola

Parte da Monfalcone e si reca a Pola per uccidere la fidanzata che lo tradisce - La morte dei due protagonisti del fosco dramma d'amore

POLA, 18

Una tragedia fulminea ha troncato quest'oggi la vita di due fiorenti giovinezze, travolte nel gorgo dalla passione.

I precedenti

Il protagonista del dramma, Vittorio Rovina, di 29 anni, da Gallignana, aveva, sei anni or sono, stretto relazione con la compaesana Amalia Bacich, di 20 anni, una graziosa villica tutta fuoco, che corrispose alla corte del giovane. Venuti entrambi a Pola, si occuparono, la donna quale cameriera presso monsignor Wiesinger prima, poi presso il possidente Fabro, che abita in una villa di via Medolino, e il Rovina in qualità di bracciante presso il cantiere.

I due colombi tubarono per qualche tempo in piena felicità, ricamando sul loro avvenire i fiori più belli. Venuto però a mancare il lavoro al giovane, questi dovette prendere la decisione di recarsi altrove per non rimanere a Pola disoccupato, ciò che avrebbe di conseguenza allontanata ancora l'unione con la donna amata; e si recò a Monfalcone. Dapprima i giovani si scrissero ogni giorno, poi, mentre l'uomo continuava a mantenersi fedele, la giovane cameriera, mettendo in pratica il proverbio «Lontano dagli occhi, lontano dal cuore», si lasciò volentieri corteggiare, anche perchè consigliata dai parenti, da un giovane di Pola, tale Emilio Pilat, occupato presso il signor Fabro quale stalliere, che promise alla ragazza di sposarla quanto prima.

Cambiar vita...

Il pensiero di cambiar vita e di accasarsi deve essere stato superiore al primo amore per l'uomo che da Monfalcone continuava a scrivere, prima affettuosamente, poi minacciando la donna qualora essa non avesse risposto, e la tragedia meditata nel cervello del Rovina si avvicinava sempre più al suo epilogo. Ieri esso, dopo aver scritto una più violenta lettera all'amata, minacciandola di morte, giunse improvvisamente a Pola, si recò in via Medolino e chiese di poter parlare con la Bacich. La signora Fabro che era andata ad aprire ed aveva notato l'eccitamento del giovanotto, gli disse con modi gentili che quella non era l'ora di andare a cercare una donna e che se voleva avere un abboccamento, ritornasse il giorno appresso.

L'ultimo convegno

Questa mattina, infatti, verso le 10, l'uomo si ripresentò e la giovane, incosciente della triste sorte che le era riservata, si fece incontro al giovane, che la invitò a far due passi per il viale che dalla villa conduce alla via Medolino. La discussione, dapprima calma, divenne presto eccitata, finchè ad un tratto il Rovina, tratta di tasca una grossa rivoltella, sparava a bruciapelo contro la ragazza che veniva colpita alla nuca, rimanendo all'istante cadavere. Rivolta quindi l'arma contro sè stesso, si sparava altri colpi di rivoltella, cadendo al suolo in un lago di sangue.

Morti!

Fu un accorrere di gente attratta dai lugubri colpi. Ormai però era tardi: lei morta, lui agonizzante e quando poco dopo veniva trasportato all'ospedale, durante il trasporto moriva senza aver pronunciato parola.

Il cadavere della donna pietosamente coperto dai proprietari della villa, rimase là dove era caduto, finchè giunse la commissione che diede il nulla osta per la rimozione. Domani avrà luogo l'autopsia delle due giovani salme.

Ruba per vestire elegantemente ma si busca sei mesi di prigione

POLA, 18

Il 7 dicembre dello scorso anno il rigattiere Benedetto Lovrinich, di 27 anni, da Pisino, rincasando osservava che la serratura della porta della sua abitazione era forzata e entrato in casa constatava la sparizione di 200 lire che teneva in un tavolo. Denunciato il fatto a quei carabinieri, il Lovrinich non nascondeva i suoi sospetti verso il giovane cugino Giuseppe Lovrinich, che lavora da circa un anno alle sue dipendenze, sospetto che trovava origine in un primo furto commesso a suo danno e dal fatto che il giovane, pur non avendo altre occupazioni, vestiva molto elegantemente. Arrestato, il giovane negava recisamente in un primo tempo di essere l'autore del furto, ma successivamente ammetteva la sua colpa. Trattenuto perciò in arresto, veniva deferito al giudizio del locale Tribunale e ieri si tenne il dibattimento.

Aperta l'udienza, il presidente cav. Tolentino procede nel suo esame. L'imputato si protesta innocente e dice di aver ammesso ai carabinieri il primo furto, perchè essi lo maltrattarono. La parte lesa depone in conformità all'accusa. Dopo i testimoni hanno la parola il P. M. cav. Scomersich, il difensore dell'imputato, avv. Cerlenizza. Quindi il Tribunale si ritira per deliberare. Poco dopo il presidente dà lettura della sentenza che condanna l'imputato a sei mesi e 24 giorni di reclusione.

Pauroso temporale nel Maniaghese

Una vittima del fulmine

UDINE, 18

Ieri sera nel Maniaghese si scatenava un violento temporale, accompagnato da paurose scariche elettriche. Verso le 18.30, un fulmine, si abbattera sul campanile di Griz frazione del Comune di Montereale e attaccatosi alla conduttura elettrica, andava a scaricarsi nella casa di certo Luigi Giacomello, di 46 anni, capo cameriere presso l'Hôtel Danieli di Venezia. Il Giacomello, che aveva ottenuto una licenza di un mese, stava in cucina con la moglie intenta a preparare la cena e con i tre figli.

Il povero uomo, colpito in pieno rimase morto sul colpo, mentre i tre figliuoli suoi riportavano gravi ustioni.

Una conferenza del prof. Risolo a Gorizia

GORIZIA, 18

Domani 19, alle 20.45, il prof. dott. Michele Risolo terrà nella sala del Gabinetto fascista di lettura la conferenza su «Le stagioni artistiche dello spirito italiano da Dante a d'Annunzio».

Il Risolo, che a Gorizia tenne già una conferenza su Gabriele d'Annunzio, la quale fu molto calorosamente applaudita, non ha bisogno di presentazioni. Il nostro mondo intellettuale conosce i suoi meriti letterari, apprezza le sue eminenti qualità di conferenziere e legge volentieri i suoi interessanti articoli che compaiono spesso sui migliori giornali della regione.

Il prof. Risolo è un fascista fervente, che appartenne al primo nucleo degli intellettuali fascisti di Trieste e alla redazione del *Popolo di Trieste* nei suoi giorni più belli. La conferenza di domani è una primizia. Il nostro pubblico più colto, gli insegnanti, gli studenti e gli ufficiali certo affolleranno la sala delle conferenze.

Il fidanzamento della contessina Volpi

ROMA, 18

La signorina Marina Volpi di Misurata, la figlia del ministro delle Finanze, si è scambiata promessa di matrimonio con Don Carlo Maurizio dei principi Ruspoli, figlio del principe di Poggio Tuasa, ambasciatore di S. M., e della principessa di Poggio Tuasa, nata dai principi di Talleyrand Perigord. Il matrimonio avrà luogo a Venezia in autunno.

Giovane barone arrestato a Fiume per sospetta complicità in furti

FIUME, 18

L'altro giorno demmo notizia di un furto con iscasso consumato ai danni del commerciante Paecht di via Parini, al quale ignoti avevano squarciato la cassaforte, asportando il magro bottino di 150 lire e alcune pezze di tela. Oggi la Questura ha messo le mani sugli autori del furto. Essi sono i fratelli Giulio e Carlo Premru, di 28 anni il primo e 30 il secondo, tutti due di Castagnovizza. Interrogati dalle autorità, essi hanno fatto ampia confessione non solo, ma hanno dichiarato di essere pure gli autori del furto con iscasso di 150.000 dinari, consumato tempo fa a Zagabria ai danni di quella Cassa circondariale di risparmio. L'autorità ha approfondito le indagini e ha proceduto all'arresto della moglie del Carlo Premru, tale Zannutelli, trentina, e la sorella di lei, per complicità, ed è venuta a sapere che due delle pezze rubate nel negozio del Paecht si trovavano nell'abitazione di un giovane elegantissimo, alto, slanciato, che da qualche mese aveva preso dimora a Fiume, richiamando sopra di sè l'attenzione di parecchi cittadini. Egli è, o almeno dice di essere, tale barone De Ghiczy, che è stato dichiarato in arresto. Non si conosce ancora fino a qual punto sia coinvolta la sua responsabilità nella losca faccenda, ma la Questura ha creduto opportuno trattenerlo. La cosa ha suscitato viva curiosità, anche perchè il giovane barone era conosciuto negli ambienti mondani che frequentava con molta assiduità. Si dice che egli sia stato l'amante di una delle due donne arrestate per complicità. La faccenda sarà chiarita nei prossimi giorni, che faranno luce anche sulla persona del barone Ghiczy, il quale si dice imparentato con la famiglia Ghiczy che appartiene alla nobiltà ungherese. L'autorità suppone che tutti i furti con iscasso consumati in questi ultimi tempi a Fiume, siano da attribuirsi ai due Premru.

Accoltella la moglie

UDINE, 18

A Flambro, grosso paese della Bassa friulana, è accaduto un grave fatto. Certo Luigi Zoncatto fu Francesco, di 57 anni, rincasando preso dal vino, sferrava una coltellata alla propria moglie Anna Marello di Valentino, di 57 anni, colpendola alla schiena. La povera donna, che ha riportato una lesione penetrante in cavità per 6 centimetri; è stata medicata dal medico locale dott. Marianini, il quale si è riservato la prognosi.

Il feritore è stato tratto in arresto dai carabinieri. Fra i due coniugi frequenti erano i litigi.

La Galizia colpita dal colera

BERLINO, 18

Una grave epidemia di colera è scoppiata in numerose province della Galizia orientale. Ospedali e lazzaretti sono pieni di colerosi. Si calcola che il numero delle vittime sia di cento al giorno. Le autorità hanno predisposto grandi misure per impedire che il morbo si diffonda.

I lauti "alimenti„ della moglie di Charlot

LOS ANGELES, 18

Il Tribunale ha accordato alla signora Chaplin, consorte del noto attore cinematografico, un'indennità temporanea di 4000 dollari al mese per gli alimenti.

E' imminente al Ministero della P. I. la costituzione di una Commissione per la revisione dei titoli degli aspiranti all'iscrizione nell'albo degli ingegneri e architetti.

Il patronato delle gare di Tarvisio assunto dal Principe Ereditario

UDINE, 18

Alla nostra Prefettura è giunta notizia che S. A. R. il Principe di Piemonte ha concesso il suo alto patronato alle gare sciatorie che si svolgeranno domenica 23 a Tarvisio.

La vittoria di Tonani-Lorenz nella «Sei giorni» di Berlino

BERLINO, 18

La corsa dei «Sei giorni» è terminata questa sera alle ore 23, con la vittoria della coppia Tonani-Lorenz. I due vincitori sono stati acclamatissimi dato che la vittoria era apparsa ormai sicura sin da ieri. Buona parte degli italiani presenti a Berlino si era recata stasera alla «Kaiserdamm Arena». Tonani è stato salutato da numerosi evviva anche da parte dei tedeschi e vivamente felicitato dai compatriotti presenti. Nonostante la formidabile fatica di questi giorni, egli appariva freschissimo.

Ecco la classifica finale:

1) Tonani - Lorenz punti 170, a due giri; 2) Thollembeck - Buschenhagen punti 356; 3) Kock - Rielens punti 291; 4) Wambst - Lacquehaye punti 207, a 3 giri; 5) Mac Namara - Petri punti 454, a 4 giri; 6) Rausch - Huertgen punti 91.

Nelle 204 ore sono stati coperti 3578 chilometri.

Nuova domenica di sosta nel campionato di calcio

BOLOGNA, 18

Questa sera il Direttorio della Federazione del calcio ha stabilito che domenica prossima, 23 corrente, non si svolga la sesta giornata del girone di ritorno di campionato, tanto nella divisione nazionale che nella prima divisione e sieno invece disputate quelle partite che per il maltempo sono state rinviate.

L'albero negli asili dell'Italia Redenta a Mattuglie e a Ica

ABBAZIA, 18

Negli Asili dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta a Mattuglie e a Ica si sono tenute sabato e domenica le festicciole tradizionali dell'albero alle quali sono intervenute tutte le autorità e moltissimi invitati. In chiusa i bambini hanno ricevuto ricchi doni.

Le autorità hanno voluto approfittare dell'occasione per esprimere alla signorina Gladys Coletti, ispettrice generale, intervenuta in rappresentanza dell'Ufficio regionale di Trieste, l'apprezzamento più vivo per il bene che attraverso agli asili viene prodigato a queste terre.

Anche per Abbazia l'Opera si è impegnata di istituire l'asilo, ma per quanto se ne sia parlato finora, non se n'è fatto nulla. Quando dunque anche Abbazia potrà vedere adempiuto questo postulato?

*) La Redazione si dichiara est tanto riguardo alla forma, quanto a tenuto e non assume alcuna respons fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI 15

di JEAN BONNÉRY

Sapeva che le macchie rosse erano indistruttibili, e ricordava le parole che erano state pronunciate. Ma non potevano essere nascoste? Esse erano l'origine di ogni pericolo. Se potevano essere mascherate, ogni pericolo sarebbe scomparso. Egli camminò in fretta per le strade e entrò nel negozio di un oculista..

Là, esitò... Lo sconosciuto aveva dichiarato: «Più tenterete di nascondere i punti rossi, più tenterete di dissimularli, più essi appariranno».

Con uno sforzo testardo, egli vinse il disagio, cagionato dal ricordo di quelle parole e, bruscamente, entrò nel negozio. Scelse un paio d'occhiali dalle lenti nere, montate in tartaruga, si avvicinò a uno specchio, e li pose davanti ai suoi occhi.

Allora comprese la verità di quelle terribili parole; allora comprese perchè i punti rossi sarebbero apparsi in modo più evidente ad ogni tentativo di dissimulazione. Dietro il vetro scuro, i quattro punti si rivelavano come dei grani rossi di luce fosca, come delle particelle di brace fosforescente. L'oscurità che avrebbe dovuto nasconderli, li faceva più netti, più vivi, più appariscenti. Dumaine si tolse gli ochiali e chiese:

— Avete una camera oscura?

— Sì...

— Mi ci volete condurre? E, per favore, datemi anche uno specchio.

Egli voleva essere pienamente convinto.

Entrò in un locale, ove l'oscurità era così profonda che i muri restavano invisibili. Egli pose davanti al suo volto un piccolo specchio e vide dei grani di luce rossa, che apparivano come dei piccoli buchi sanguinanti nel mistero dell'ombra.

Fu vinto dall'angoscia e uscì dal negozio, con le tempie bagnate da un sudore gelido. Lo sconosciuto non aveva mentito.

Camminò a caso, per calmare, con la stanchezza, la eccitazione del suo spirito.

E poi, bruscamente, poichè l'istinto della lotta vegliava in lui, come un bagliore, egli pensò alla casa di Chaville: alla casa isolata nei via dei Mulini. In quel luogo non si iniziava una pista? Non avrebbe potuto, interrogando gli abitanti del vicinato, conoscere in quale maniera poteva ritrovare gli uomini, ai quali si era presentato la notte precedente? Un lume di speranza si era acceso in tanta oscurità; ma la speranza fu presto abbattuta e il lume fu spento.

Quando Dumaine arrivò davanti alla porta di ferro, vide che era chiusa a chiave. Contro il battente delle erbe si drizzavano come se la terra non fosse stata calpestata. Dumaine ebbe l'impressione che il luogo fosse abbandonato. Tuttavia chiese ad un passante, un ortolano:

— Buon uomo, sapete chi abita in questa casa?

— Nessuno, signore. Ve lo posso assicurare. Nessuno. Da' venti anni io abito in questo paese e passo di qui, mattina e sera. Non ho mai visto alcuno entrare o uscire. E ho interrogato molta gente. Non si conosce nè il proprietario, nè l'inquilino.

Dumaine restò solo. Un vento freddo faceva tremare le erbe ai suoi piedi, e faceva fremere, dolcemente, i rami degli alberi, al di sopra della sua testa. Così una nuova pista era perduta, irremissibilmente. E tuttavia, la vigilia quattro uomini erano là e lo avevano imbavagliato, condotto in una vettura... La vettura era pronta davanti alla porta...

Dumaine abbassò gli occhi verso il suolo, che la pioggia della vigilia aveva intriso. E scorse nettamente le traccie lasciate dagli zoccoli dei cavalli e il solco delle ruote. La vettura era partita di là per andare verso un'altra casa, dove la pista, ora tracciata distintamente, poteva ricollegarsi.

Dumaine guardò la rotaia profonda che si allontanava dalla porta per proseguire lungo i campi. Egli la seguì per qualche passo e si fermò bruscamente. Si inchinò verso il suolo, si inginocchiò quasi, e studiò la traccia lasciata dalla ruota destra. Essa non proseguiva in modo uniforme, ma presentava, nel punto esaminato da Dumaine, un rilievo rettangolare abbastanza largo, la cui spiegazione era molto semplice. Il cerchione di ferro che serrava la ruota, doveva essere consumato e presentava una spaccatura che si disegnava, si scolpiva sul suolo. Egli la ritrovò più lontano, più lontano ancora. Essa era tracciata nettamente, nel fango, che si andava seccando. Era possibile seguire quell'impronta, andare sino alla seconda casa, là ove una donna aveva gridato e degli uomini si erano riuniti?

Jean Dumaine ne dubitò. Egli era certo che altre traccie, lasciate da altri veicoli, avevano già cancellato la pista che egli seguiva. Al massimo, secondo ogni probabilità, la vettura, che l'aveva trasportato durante la notte, era passata per strade selciate, sulle quali non era possibile ritrovare alcuna traccia. Tuttavia, e poichè, per il momento, egli non aveva il diritto di trascurare ogni eventuale aiuto, stabilì di seguitare la sua ricerca, di condurla avanti, sino a quando fosse possibile.

Egli si accorse, ben presto, che la vettura, anzichè seguire la via dei Mulini e perdersi nelle strade di Chaville, aveva voltato verso sinistra ed era entrata in un viottolo fangoso e privo di selciato. Durante tre chilometri, fu molto facile seguire la pista; ma, nelle vicinanze di Fontenay-aux-Roses, cominciarono le prime e vere difficoltà. La vettura si era inoltrata per una strada coperta di ghiaia, e la traccia rettangolare scomparve completamente. Dumaine non sperò più di ritrovarla.

Egli errò a caso per le vie, passò dinanzi alla bottega d'un armaiuolo e comprò una rivoltella; pagò con il denaro che Fernando Quintero — cioè Pedro Verdejo — gli aveva consegnato. Questo denaro era divenuto di sua proprietà, per diritto di una terribile eredità, e anche per il bisogno di difendersi... E poi a chi restituirlo?...

Dumaine, pensando a quella frase: «il bisogno di difendersi», si ricordò di quella donna che aveva gridato nella notte. Forse, ella era sola, senza aiuto. Forse, chiamava e gridava ancora. Come raggiungerla? Come ritrovare, soltanto, quella casa, in cui il dramma si era svolto?

Egli uscì da Fontenay-aux-Roses. Credeva che, se la ricerca delle impronte doveva essere ripresa, bisognava uscire dal paese. Due strade si aprivano davanti a lui: l'una, che si dirigeva verso Bourg-la-Reine, Chevilly, Thiais.. L'altra, che scendeva verso Croix-de-Berny e Verrières. Egli scelse la seconda, e non senza ragione. Seppe, infatti, da un automobilista, che la prima strada era costantemente selciata e coperta di ghiaia, mentre la seconda, dopo la Croix-de-Berny, a meno di tre chilometri di distanza, continuava in alcune strade di terra battuta. Egli poteva, dunque, studiando ancora il suolo del secondo cammino, ritrovare la pista e continuare le sue ricerche, oppure convincersi che le traccie non esistevano e ritornare sulla prima strada abbandonata.

Ma meno di seicento metri dopo le ultime case di la Croix-de-Berny, egli scorse nei solchi lasciati dalle ruote, il rilievo rettangolare. Era dunque ritornato sulla buona pista. La seguì, abbastanza facilmente sino a Chilly, ove arrivò verso le tre del pomeriggio. Là egli la perse ancora e non la ritrovò che verso sera, su un piccolo viottolo che si dirigeva verso Morsang-sur-Orge. Egli avanzava, ora, con ansia, e camminava chino verso terra.

L'oscurità diveniva più fitta. Dumaine continuava ad avanzare.... Passò davanti a un'osteria situata a più di cinquecento metri da Morsang-sur-Orge, e isolata su un lato della strada. Una luce vi illuminava attraverso i vetri la via e disegnava sul suolo la forma delle finestre. In una di queste zone di chiarore, egli distinse nettamente la traccia della ruota. Avanzò ancora; al di là dell'osteria la strada continuava fra i campi, tra due basse muraglie. In fondo all'oscurità, Jean Dumaine scorgeva una grande massa fosca, costituita da alcuni alberi stretti tra loro. Ma egli si sforzava a guardare soltanto il suolo, sul quale scorgeva a stento i due solchi paralleli tracciati dalle ruote. Non dubitava che le traccie fossero quelle della vettura, che lo aveva trasportato la notte precedente.

Del pari, egli non dubitava di essere vicino a quella casa, che aveva ricercato con tanto interesse e con tanta pazienza. Si ricordava infatti che il tragitto notturno della vettura non era durato più di un'ora e mezza e, paragonando questo tempo con la strada percorsa durante il giorno, si convinceva della vicinanza della sua meta. Una pioggia fine cominciava a cadere.

Egli affrettò il passo e arrivò accanto ad alcuni alberi, che aveva intravisto all'angolo di un'alta muraglia. Un lato di quell'angolo costeggiava la via e l'altro si stendeva in un campo e la sua estremità lontana si perdeva nella nebbia.

Dumaine continuò il cammino; ora l'oscurità e la pioggia rendevano invisibili le traccie della vettura.

Ad ogni istante, la pioggia diveniva più forte, più fitta.

(*Continua*)

CRONACA DELLA CITTÀ

L'on. Barduzzi inaugura i corsi al Circolo di coltura fascista

Una prolusione dantesca del prof. Pasini

Ieri sera, alle ore 21, nella sala maggiore della sede del Fascio, si sono inaugurati in forma solenne i corsi del Circolo di cultura fascista. Nella magnifica sala si erano date convegno tutte le autorità e le maggiori personalità cittadine e della provincia. Numerosissimo pubblico d'ogni ordine e grado era inoltre accorso ad ascoltare la prolusione dell'on. ing. Carlo Barduzzi, segretario provinciale, e il commento al Canto XXVIII del «Purgatorio», esposto dal prof. Ferdinando Pasini.

Fra le autorità intervenute abbiamo notato il prefetto comm. Fornaciari, col suo capo di gabinetto, comm. Riva; il comm. Fronteri, commissario prefettizio al Comune, col segretario generale comm. Coverlizza; S. E. il gen. Montanari, comandante del Corpo di Armata; S. E. il gen. Monesi, comandante la 6.a zona della M. V. F.; il gen. Pugliese, comandante la Divisione; il gen. Corso; il comm. Zanconato, presidente della Commissione Reale Provinciale e i componenti la Commissione stessa; il console Viti, della 5.a Legione ferroviaria; il console D'Orazio, della 59.a Legione; il col. Sterzi, comandante la Legione territoriale dei CC. RR.; il colonnello del Genio civile; il prof. Morpurgo, magnifico rettore dell'Università commerciale; i presidi delle scuole secondarie cittadine e i numerosi direttori didattici; notammo pure l'on. Banelli; il comm. Zago; il comm. Vittorio Fresco; l'avvocato erariale Marinich; il conte sen. Salvatore Segrè-Sartorio, il gr. uff. Guido Segre, commissario governativo della Camera di commercio; l'avv. Camillo Ara; il dott. Plitek, presidente della Società adriatica di scienze naturali; il direttore del Banco di Sicilia, Marius; il direttore della B. C. T., comm. Krausz; il comm. Cosulich, e altre personalità del mondo industriale e finanziario.

Erano inoltre presenti le rappresentanze dell'Associazione madri e vedove dei caduti fascisti, del Fascio femminile e dei Sindacati e numerosissimi rappresentanti di altre associazioni culturali e di beneficenza: notate molte signore.

Alle 9 precise, il segretario federale on. Barduzzi, accompagnato dal comm. Reina, dall'avv. Illeni, dott. Stenta, prof. Szombathely e altri componenti della Giunta esecutiva, sale sul podio, vivamente acclamato da tutti i presenti.

Dopo aver salutato l'eletto uditorio col gesto romano, il Segretario provinciale, seguito attentamente e spesso interrotto da applausi, traccia con vibrata e concisa parola i compiti spirituali del Fascismo attraverso i Circoli di cultura.

Il discorso dell'on. Barduzzi

«Gentili Signore e Signori! Non vorrò sottrarre troppo tempo alla piacevole audizione che ci sta per preparare l'esimio prof. Pasini che ben tutti conoscono con una lettura dantesca. Mi limiterò quindi a pochi accenni a quelli che sono gli scopi dei Circoli di cultura fascista.

«Il Fascismo quando è nato era un movimento sgorgato dall'anima della Nazione che aveva ritrovato sè stessa durante il travaglio sanguinoso della guerra. E' stato quindi movimento essenzialmente dinamico, più nell'azione che nel pensiero; ma come tutti i movimenti essenzialmente rivoluzionari ha subito strada facendo in questi pochi, ma proficui anni, una evoluzione potenziale che lo ha portato a diventare oggi l'unico, si può dire, movimento profondamente rivoluzionario nel senso intellettuale della parola e a far convergere sopra di sè per conseguenza tutta l'attenzione del mondo. Il mondo non guarda più oggi al Fascismo e all'Italia fascista come a un fenomeno isolato di politica interna; non è più un popolo che cerca attraverso la forma che meglio gli compete la sua sistemazione politica; è viceversa un nuovo genere di vita, è al contrario l'esaltazione di tutti i fattori intellettuali e morali che possono portare la stirpe umana alle vette del pensiero e dell'azione. Il Fascismo quindi viene a un secolo circa dalla Rivoluzione francese a creare il movimento più formidabile che l'umano genere abbia attraversato: movimento rivoluzionario nella sua intima essenza poichè affronta nuovi problemi e dà al mondo attonito la sensazione che questi problemi non sono più pertrattati con un vacuo spirito demagogico, ma sono affrontati con la volontà inflessibile di ricercarne la vera soluzione.

Il Fascismo quindi è rivoluzione intellettuale e morale: e insisto sulla parola rivoluzione poichè noi che oggi viviamo nel mezzo di questo movimento non possiamo comprenderne, così da vicino come siamo, tutta la portata: noi siamo come quegli spettatori che si trovano troppo vicini a un bel quadro e non ne possiamo afferrare tutta la perfezione estetica, ma se ci porteremo qualche anno più in là, allora avremo la sensazione complessiva dell'importanza che questo movimento ha per la evoluzione di tutto il vivere umano.

Niente di simile fino ad oggi era stato tentato nel mondo, e l'Italia è la prima a trarre dal gran fuoco della guerra, da questo crogiuolo di tutte le energie, questo insegnamento supremo. L'Italia è stata la prima per virtù del suo temperamento, per virtù delle sue doti millenarie, per quella squisita sensibilità che è in tutto il popolo italiano, per quella forma di avvertimento inconsapevole e grandioso che la nostra stirpe ha del futuro e di quello che si va preparando. Ed è precisamente per queste sue qualità intrinseche che l'Italia ha potuto dare al mondo gli ingegni più eletti in tutte le manifestazioni del pensiero, dell'arte, della letteratura e delle scienze, in tutte quelle manifestazioni insomma che fanno le nazioni veramente grandi ed immortali.

Ora il Fascismo vuole oggi dimostrare attraverso i Circoli di coltura fascista che questa evoluzione graduale attinge a tutte le forze intellettuali della Nazione. Il Fascismo, lasciate le piazze in cui è corso sangue benefico, perchè ha salvato l'Italia dal disastro sociale e nazionale, oggi sale le scale dell'Università e si cimenta con i più grandi problemi e dimostra di non essere un movimento di masse solo in quando tutta la massa del popolo italiano è concorde in questo meraviglioso risveglio di nostra gente. Il Fascismo quindi esalta tutte queste forze: già vediamo affiorare un'arte nuova che si affina in ricerche diuturne d'una nuova linea, d'una nuova perfezione artistica: già vediamo affiorare una letteratura, più consona al pensiero moderno; già vediamo affiorare un pensiero filosofico intonato su un'ideale connubio di quello che può essere spiritualismo e materialismo. Già vediamo affiorare tutto quello che potrà dare non più soltanto al popolo italiano ma a tutto il genere umano un nuovo tenore di vita.

Già vediamo affiorare i problemi sindacali che compiranno il miracolo per il quale due forze che parevano antagonistiche e che furono in lotta per oltre 70 anni, oggi per la volontà d'un uomo genialissimo convergono in un'unica risultante, il progresso e l'avvenire della Nazione. (*Vivi applausi*).

Ora tutto ciò è meraviglioso che sia sgorgato dalla mente di un unico uomo. Ciò dimostra come spesse volte basti un uomo a far grande un popolo, e come un cervello umano quando è fornito di doti veramente geniali possa attingere le vette del sapere e della gloria. In quest'Uomo si assommano le qualità del nostro popolo: passione, sentimento, energia, preveggenza, acume, duttilità di pensiero, cultura, forza di assimilazione. Tutte qualità, queste, che si sono affinate nei secoli ed oggi vengono ad affiorare nel campione della nostra gente che Dio ci ha voluto dare a premio dei nostri patimenti secolari. Con quest'Uomo oggi noi solchiamo il mare dell'avvenire, e la nostra nave si fa sempre più veloce e noi proviamo la gioia di vedere distanziati quelli che ieri erano avanti a noi. Raccogliere tutte le forze del popolo italiano in un unico fascio e scagliarle con veemenza contro l'avvenire: ecco il compito supremo che Dio ha dato a Benito Mussolini per la grandezza non solo dell'Italia ma di tutto il genere umano! (*Applausi vivissimi e prolungati*).

La lettura del prof. Pasini

Segue quindi la lettura dantesca del prof. Pasini, che illustra da par suo, con parola pacata e consapevole, il canto XXVIII del Purgatorio, il fresco e luminoso canto di Matelda, dove la donna mirabile, creatura di sogno e di poesia, appare sorridente nel meraviglioso prato di smeraldo, scegliendo fior da fiore. Aduna i bei fiori e canta: simbolo di immacolata e quasi aerea vita, esempio vivo della sublimazione della creatura umana dopo che s'è sgravata dai pesi torpidi del peccato e s'è svincolata dai malefici lacci delle torbide passioni.

Per ragioni di spazio, non possiamo riassumere la lettura del dotto conferenziere. Ne diamo soltanto la chiusa:

«Tutto in Dante ha sapore di cosa sana: tutto è immagine della vita non solo quale deve essere ma quale può anche essere, cioè potrebbe essere, purchè gli uomini volessero. Ma è possibile che vogliano? Io non sono in grado di decidere. So soltanto una cosa: che essi devono volere. Devono volere che la terra non sia più la «selva selvaggia ed aspra e forte», degna dimora unicamente delle fiere, ma che sia la divina foresta spessa e viva, la rigogliosa foresta della vita del bene e di Dio, la dimora del genere umano. E allora, sì, l'alta selva antica del Paradiso terrestre non sarà vuota, l'umanità non vi sarà più rappresentata da una persona sola, il mondo sarà simile alla santa campagna che si distende sulla cima del Purgatorio, alla cui perfetta armonia fra natura vegetale e animale corrisponderà la più perfetta armonia sociale, dove gli eccessi della passione, sia nel male sia nel bene, non faranno più alla pace dell'uomo alcuna guerra. Ciascuno lavorerà in piena schietta e libera letizia di cuore. E' il regno del lavoro senza fatica e senza dolore, o della «fatica senza fatica», come è detto nello statuto della Reggenza del Carnaro di Gabriele d'Annunzio; è il Regno dell'ideale canto del lavoro, inciso prima nell'animo degli uomini che scritto nei versetti del Codice come vorrebbe l'on. Rossoni; è insomma il regno del lavoro, premesso l'ordine politico, secondo la definizione recente di Benito Mussolini, giunta come un raggio d'amore e di fede al cuore degli italiani.

Se questo avessero sempre gli uomini voluto, sarebbero mai nati sulla terra irredentismi, scoppierebbero guerre, vedremmo così spesso gli scioperi, e la politica trasformarsi in demagogia e diventare campo sperimentale per tutti gli arrivismi? Ecco perchè in questo canto del Purgatorio dantesco si ritrova e meglio si appaga nelle sue più elette e più attuali aspirazioni l'anima nostra. E' il canto del sogno, sognato con ardore di desiderio e cecità di fede, canto dove si rifugia il nostro bisogno di tregua, di conciliazione, di amore; è il canto dove sentiamo sciogliersi la tensione della lotta che dobbiamo quotidianamente sostenere per la difesa del nostro ideale, nella speranza della riconciliazione, quando che sia, con i nostri stessi avversari. La bellezza di questa visione spiana sulla nostra fronte le rughe del dolore e dello sdegno, rischiude le nostre labbra al lampeggiare del riso, ridona la pace alla nostra coscienza. Combattendo per il nostro ideale sentiamo di combattere per il bene di tutti.

La certezza di non essere su una falsa strada, viene infusa in noi, come in Dante, piuttosto dalla considerazione del passato che dalle immaginazioni dell'avvenire. E' una fortuna che non tutti i popoli e nemmeno i più civili possono vantare, questa di poter attingere la fede nell'avvenire non dalle ipotesi d'un programma totalmente nuovo, ma dalle prove d'un esperienza già più volte compiuta. «Una cosa che più volte è stata — diceva Leonardo Da Vinci — è miglior garanzia che una cosa che ha da essere». Dante per indicarci la mèta si appellava alla storia di due Rome. Salutiamolo anche noi prima di riprendere il nostro cammino verso la Terza Roma». (*Applausi vivissimi*).

Delegazione provinciale Milizia Balilla. Oggi, 19 corr., alle 20, avrà luogo la inaugurazione della nuova sede della Milizia Balilla, in via Gabriele d'Annunzio N. 1. Nell'incontro si avverte che tutti gli appartenenti troveranno ogni giorno, nel pomeriggio, la sede aperta per qualsiasi comunicazione.

Scuola premilitare della Legione «San Giusto». I premilitari del secondo corso sono comandati oggi, mercoledì 19 corr., alle 20.30, nella palestra di via della Valle, per l'istruzione di educazione fisica.

L'uso del distintivo

Si ricorda che con R. D. Legge 12 dicembre 1926 n. 2061, «il Fascio Littorio è considerato a tutti gli effetti emblema dello Stato» e che con Decreto 30 dicembre suddetto venne stabilito che:

«E' vietato, senza speciale autorizzazione del ministro dell'Interno, fabbricare o far fabbricare, distribuire, vendere od offrire in vendita, detenere, trasportare, o far trasportare, a fine di vendita o di distribuzione, distintivi od insegne di qualsiasi foggia o misura, portanti l'emblema del Fascio Littorio.

I contravventori possono essere arrestati e sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da lire mille a lire diecimila».

E' quindi vietato porre in vendita in qualsiasi maniera l'emblema assunto dal Partito a proprio distintivo, anche se riprodotto per altri usi come ad esempio spille da cravatta, gemelli da polsini ecc. ecc.

Si comunica inoltre che la Direzione del Partito nazionale fascista ha ottenuto l'esclusività della fabbricazione e vendita del nuovo distintivo del Partito.

Il concerto orchestrale

Domenica prossima, giorno 23, alle ore 11 del mattino, nella sede del Circolo di coltura fascista (sala maggiore del Fascio) si svolgerà l'annunciato concerto del Sindacato orchestrale fascista.

Vi parteciperanno 70 professori d'orchestra sotto la direzione dell'illustre maestro Gennaro Papi.

La fusione delle organizzazioni giovanili

Per iniziativa della segreteria politica il giorno 13 intervennero in sede dell'A. G. F. i Consigli direttivi della Lega studenti commerciali, Circolo studentesco italiano, Corporazione studentesca nazionale, Lega studenti industriali, Comitato studentesco triestino. Essi accolsero entusiasticamente la proposta di sciogliere tutte le associazioni studentesche e passare in corpore alla Avanguardia giovanile fascista.

Il "Ballo del Littorio„ nei rioni

Tutti i Circoli rionali sono autorizzati ad organizzare per il giorno 29 corrente un «Ballo del Littorio», il ricavato del quale sarà investito in cartelle del Prestito e servirà a costituire un fondo borse di studio per studenti poveri.

L'on. Barduzzi e i Fasci del Goriziano

Abbiamo da Udine, 18:

L'Ufficio stampa della Federazione friulana fascista comunica:

Essendo passati i Fasci della provincia di Gorizia alla temporanea dipendenza della Federazione di Trieste, l'on. Zimolo si recherà quanto prima a Gorizia per consegnare all'on. Barduzzi, segretario della Federazione fascista triestina i Fasci del Goriziano già appartenenti alla provincia del Friuli.

Comando Pionieri Balilla. I pionieri sono convocati oggi, alle 16.15, in divisa, nella propria sede, in via della Suola Nuova.

Sezione magistrale fascista. Il Direttorio è convocato a seduta domani, giovedì 20 corr., alle 18, in sede.

I deputati per la Borsa di Trieste

Abbiamo da Roma, 18:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 13 gennaio 1927, concernente la costituzione delle Deputazioni di Borsa. I deputati effettivi per la Borsa di Trieste sono: De Frigyessy gr. uff. Arnaldo, delegato governativo; Zago comm. dott. Michelangelo, per l'Istituto di emissione; Lucatelli cav. uff. Carmelo, per la stanza di compensazione; Brunner comm. dott. Arminio, Arch gr. uff. Carlo, Morpurgo Menotti e Orefice cav. Renato, per la Camera di Commercio. I deputati supplenti sono: Lucci dott. Vincenzo, delegato governativo; Martinolich Carlo, per l'Istituto di emissione; Gattegno cav. uff. Benvenuto U., Mreule cav. uff. Luigi, Peterlini comm. Nazario, per la Camera di Commercio.

Per gli sciatori della 58.a Legione e gli ex combattenti. Mentre ferve il lavoro di organizzazione e tutte le società cooperano per la riuscita dei quattro campionati regionali e del campionato fra ex combattenti che si terrà a Tarvisio domenica prossima, il Gruppo sciatori dell'Associazione sportivo-culturale «Pro Trieste», onde facilitare la partecipazione dei militi del Gruppo sportivo dela Legione San Giusto e degli ex combattenti a questa massima competizione sciatoria, mette gratuitamente a disposizione dei medesimi degli sci completi per i giorni 22 e 23 corr. Eguale concessione godono gl'inscritti al Dopolavoro. Gli sci, come pure informazioni inerenti alla manifestazione, si ricevono in sede sociale dalle 20 alle 21 in via Valdirivo n. 12, II p.

Emilio Girardini commemorerà Ugo Foscolo alla Minerva. Venerdì 21 corr. sarà tenuta a ore 21 alla Minerva la commemorazione di Ugo Foscolo, della cui morte cade quest'anno il primo anniversario secolare. Il Consiglio direttivo ha invitato con felice pensiero a essere l'oratore di questa solennità uno dei più chiari letterati friulani: il comm. Emilio Girardini d'Udine, l'eletto poeta, il coltissimo critico letterario che per molti anni scrisse di letteratura antica e moderna sul *Secolo* di Milano, il conferenziere di squisita nitidezza artistica e di elevato pensiero, che anni addietro sollevava alla stessa Minerva l'ammirazione dell'uditorio col suo discorso sull'Ulisse dantesco, e ancor recentemente otteneva a Udine uno straordinario successo come oratore ufficiale nella commemorazione di San Francesco d'Assisi. Alla serata, che promette essere degna dell'alto soggetto, sono invitati con le loro famiglie i soci della Minerva, del Circolo Artistico e del Circolo italopolacco.

La conferenza Vercelli all'Alpina. I monti sogliono simboleggiare le forme più salde nell'architettura del mondo. Esaminati invece sotto l'aspetto genetico od evolutivo, i monti costituiscono le zone più labili della crosta terrestre. Anche i monti, come gli uomini, fanno quindi dell'alpinismo. Su questo argomento il direttore dell'Istituto geofisico del R. Comitato talassografico, prof. dott. Francesco Vercelli intratterrà questa sera i soci dell'Alpina delle Giulie. La conferenza avrà luogo alle 20 nei locali dell'Alpina al n. 1 III, di piazza S. Carlo.

Le conferenze all'Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 il chiar. prof. Annibale Pesante terrà la terza lezione del suo interessante e ben fatto corso su Emilio Zola.

Il tè della Lega. Rammentiamo agli amici numerosissimi delle riunioni settimanali del Comitato delle signore pro Lega Nazionale che stasera nelle sale del Savoia si terrà il secondo tè del mercoledì, essendosi spostata la giornata dei signorili e animati convegni.

Le pigioni e le case

La necessaria decisione

La questione resta ancora indecisa. Avrà luogo, quando che sia, una riunione presso la sede del Fascio — si dice — per affrontare la questione in pieno nei riguardi delle pigioni. Ma è opportuno, è necessario dire fin da ora che qualsiasi aumento alle pigioni attuali — salvo s'intende i casi eccezionali dipendenti dal fatto che per alcune pigioni non siasi raggiunta la aliquota fissata durante gli scorsi anni — è da escludersi.

In seno a quella che fu o è ancora la Federazione dei proprietari di stabili, sembra esistano due tendenze: l'una, diciamo così, moderata, la quale si acconcerebbe alle esigenze attuali, l'altra estremista, irragionevole, che intende e pretende aggiungere esca al fuoco senza riguardi di sorta. E se le nostre informazioni sono esatte, risulterebbe che a un certo momento la discussione raggiunse tale tono da indurre il presidente a dare le dimissioni. Le dimissioni vennero, in seguito alle insistenze dei presenti, ritirate; ma il fatto resta: resta cioè la documentazione sulla esistenza di una categoria di proprietari di stabili i quali cercano di tendere la corda oltre il possibile. Ma a parte questo, qualsiasi diversione o tergiversazione dei proprietari di case non ha ragion d'essere ove serenamente e obiettivamente si esaminino le condizioni attuali della economia generale e privata.

Anzitutto è da tener presente che l'anno scorso venne concesso un aumento pari ad un massimo del 30 per cento dei fitti esistenti, unicamente in vista delle condizioni economiche della generalità della cittadinanza. In altre parole quella tale aliquota di aumento venne deliberata in seguito alla constatazione dell'impossibilità da parte degl'inquilini di corrispondere ai padroni di casa una percentuale maggiore dei loro proventi a titolo di prestazione dell'alloggio. Nell'ora che corre — diciamolo francamente — qualsiasi nuovo aggravio al bilancio domestico della piccola e media borghesia nonchè e specialmente dei lavoratori, si tradurrebbe in un profondo turbamento alle condizioni statiche o di equilibrio del mercato del lavoro con conseguenze che ciascuno da sè può agevolmente immaginare.

D'altro canto, ripetiamo, l'aumentata capacità di acquisto della lira deve pur contare per qualche cosa, in particolar modo nei riguardi di prestazione a lunga durata come è quella corrispondente al fitto di casa.

A nostro parere fin qui è sfuggita questa considerazione, vale a dire che l'impegno per la pigione ha una durata minima di un anno, onde da parte del proprietario di casa è agevole prevedere il proprio bilancio, fissato su basi sicure — salvo l'imprevedibile si intende — la qual cosa non avviene nei riguardi di chi eserciti un traffico o un commercio di generi sottoposti all'alea continuamente mutevole dei prezzi. Il vantaggio, per quanto limitato, non è da trascurarsi poichè non trascurabile fra chi è sicuro della percezione di una data somma e colui che rischia di percepire di meno come avviene a qualsiasi commerciante la cui esistenza oltre che nei prezzi si basa sulla quantità dei consumi e perciò delle proprie rendite. In altre parole: la casa rappresenta una merce di sicuro e immediato collocamento mentre gli altri generi subiscono gli effetti della marea dei prezzi.

Comunque, dicemmo, il potere di acquisto della lira in questo momento tende al rialzo. Mentre al principio di dicembre scorso era 15.59 oggi è 16.16. L'aumento è notevole e promettente, tale cioè da concedere la speranza che l'indugio, durato anche troppo, della discesa dei prezzi dei generi di consumo, sarà tra breve superato. Ora se ciò è, non si comprende come i padroni di casa — una parte e non tutti — pretendono aggiungere ai vantaggi notevolissimi ed eccezionali nei confronti dei padroni di casa del resto di Europa, nuovi e maggiori vantaggi senza riguardo per il Paese.

* * *

Fra i tanti — ci si dice — alcuni si ripromettono di raddoppiare nientemeno le pigioni delle case di abitazione o dei locali di commercio. Secondo costoro il 1927 rappresenterebbe il termine della possibilità di qualsiasi ulteriore aumento, nella originale considerazione che nei prossimi anni la disponibilità delle abitazioni supererebbe il fabbisogno generale.

Non v'è chi non scorga il punto debole di tale ragionamento, poichè è evidente che a malgrado della buona volontà degli enti la cui attività è tutta volta alla costruzione di case di affitto per le categorie meno abbienti della popolazione, l'avvenire si presenta oscuro, non concedendo ormai speranza di sorta in nuove costruzioni. Salvo — s'intende — che non intervengano opportune provvidenze da parte dello Stato. Ma anche quando ciò avvenisse, il tempo necessario per porre in atto e tradurre nel fatto le provvidenze, sarebbe abbastanza lungo per averne un pronto beneficio.

C'è insomma un problema generale che investe tutti gli altri problemi: quello della economia generale che indubbiamente in questo momento impone un programma di vero e proprio raccoglimento diretto a diminuire il costo della vita. Ogni ulteriore aumento comporterebbe la risoluzione di una serie di corollari dannosi alla produzione, esiziali per i lavoratori. Bisogna tener conto che la pigione rappresenta un quinto — per lo meno — della spesa necessaria per il mantenimento di una famiglia tipo; percui l'aumento di qualsiasi percentuale si rifletterebbe su tutto il resto in maniera troppo sensibile per essere contenuta nelle possibilità attuali. Nè la situazione ora è migliore di quella dell'anno scorso. I numeri sono là a dimostrare la continua diminuzione dei traffici del nostro porto. Qua e là appaiono i segni rivelatori di una certa stanchezza della produzione industriale per la penuria di sbocchi, la concorrenza tariffaria dei porti nordici e il minor costo della mano d'opera. Insistere quindi su eccessivi aumenti si tradurrebbe nel dimostrare la volontà irriducibile da parte dei padroni di casa di non tenere alcun conto dei fattori contingenti e attuali del mercato del lavoro.

Ma noi confidiamo nell'opera illuminata delle autorità tutorie e soprattutto in quella del prefetto comm. Fornaciari. Le ultime e felici direttive emanate dal Capo del Governo sull'autorità e l'azione dei prefetti sono viatico più che sufficiente per indicare ai rappresentanti dell'autorità centrale quale sia la via da seguire in ogni contingenza di natura simile a quella in discorso ma ognor più la giusta fama che nei precedenti uffici accompagna l'attuale Prefetto di Trieste di chiarissimo cioè ed equanime amministratore, è la migliore garanzia per la cittadinanza.

I Sindacati triestini per il Prestito

Il segretario generale dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F., cav. Liverani, ha trasmesso i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini - Roma. Sindacati triestini romanamente inquadrati accettato disciplinatamente appello Eccellenza Vostra hanno sottoscritto oltre sette milioni Prestito Littorio».

«Onorevole Rossoni - Roma. Comunicoti che Sindacati triestini hanno risposto compatti appello Prestito Littorio con oltre sette milioni».

«Eccellenza Turati - Roma. Lavorato- quadrati Sindacati Fascisti hanno rispo- ri manuali e intellettuali saldamente in- sto appello Patria sottoscrivendo oltre sette milioni Prestito Littorio».

Decesso. Nei nostri ceti commerciali e finanziari ha suscitato il più vivo compianto la morte, avvenuta l'altro giorno, del sig. Giovanni Glanzmann, che ebbe parte molto ragguardevole nello sviluppo dei traffici, come capo della vecchia ditta Francesco Glanzmann, di cui aveva saputo mantenere la fama e qui e nelle parecchie filiali sparse in Europa e fuori. Uomo intelligente e di cultura adeguata alla sua posizione, negoziante stimato ed esperto, il defunto fece parte nei passati anni della Camera di Commercio, e appartenne ai Consigli d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina, della Riunione Adriatica di Sicurtà e d'altri enti cospicui.

Alla famiglia colpita dal grave lutto e alle famiglie congiunte esprimiamo le nostre condoglianze.

— Apprendiamo con vivo cordoglio la morte di Giovanni Tomaselli, rappresentante commerciale, avvenuta ad Amburgo. Alla famiglia Tomaselli le nostre condoglianze.

Il nuovo presidente federale dell'Associazione combattenti. L'Ufficio stampa della Federazione provinciale combattenti di Trieste comunica: «Dalla fiducia dei commissari del Governo per l'Associazione nazionale combattenti è stato chiamato a reggere le sorti della Federazione provinciale triestina l'avv. Piero Pieri, volontario e mutilato di guerra».

Accademia del Nudo al Circolo Artistico. La Direzione comunica agli inscritti, che l'accademia del nudo verrà aperta questa sera alle 19.

…auzione dei commercianti …in titoli de Prestito del Littorio

…ri nel pomeriggio una Commissione …posta dell'on. Banelli, presidente …la Federazione fascista dei commer…anti, del vice presidente cav. Cesa… e del segretario generale della Fe…razione stessa, cap. avv. Ruzzier, …ricevuta dal prefetto comm. Forna…ri al quale venne esposta la neces…ità assoluta della proroga sia per la …stituzione della cauzione prescritta …r i commercianti sia per la sotto…rizioni al Prestito limitata a tale …copo; fu inoltre esposto una seconda …uistione, riguardante i commercianti …he sottoscrissero presso alcune Banche …cali, le quali ritirarono i certificati …rovvisori facendoseli intestare, per …raticità interna, a proprio nome, ciò …he porta un certo pregiudizio agli in…eressati, in quanto questi non possono …sufruire delle sottoscrizioni già fatte …gli effetti della costituzione della cau…one.

Il Prefetto, prese atto della esposi…ione fattagli dall'on. Banelli, al quale …iede affidamento, di interessamento e …i appoggio in merito ai quesiti.

In seguito al colloquio con il Pre…etto, e successivamente a un colloquio …vuto con il comm. Zago, direttore …lla Banca d'Italia, la Presidenza fe…rale spiccò il seguente telegramma …ministri competenti:

«Pregiomi prospettare V. E. oppor…nità autorizzare Banca d'Italia scom…tare da certificato provvisorio rila…iato cumulativamente ad Istituti cre…to quote singolarmente sottoscritte da …mmercianti giusta elenco nominati… depositato stessa Banca Italia affine …stituire cauzione titoli Littorio. As…curando V. E. che ambedue eque ri…hieste apporterebbero notevole bene…cio questa classe commerciale lusin…mi massima urgente considerazione. …sequi deputato Banelli, presidente Fe…commercio, Trieste».

Sia la proroga del termine per il …posito della cauzione sia di quello …r la sottoscrizione al Prestito degli …porti necessari alla bisogna sono già …ate disposte dal Ministero delle Fi…anze, come risulta dalla comunica…one della *Stefani* da noi pubblicata …ri. Il termine per corrispondere con…nientemente all'obbligo della cauzio… usufruendo contemporaneamente dei …ntaggi offerti dai titoli del Prestito …a effettivamente troppo breve o tale … giustificare l'apprensione anche dei …i premurosi di non arrivare in tem…. Le pratiche svolte dalla Federazio… triestina commercianti in questo …so trovavano quindi immediata com…ensione e fu analogamente disposto, …r cui gli interessati possono essere …uiiii e sicuri che il lavoro per la …uzione della cauzione sarà svolto …aggiore calma e regolarità dalla …zione stessa se, come non vi è … tutti si affretteranno a seguire …izioni emanate dalla Segrete…ale di presentarsi in via G. …0. Il p. secondo l'ordine alfa… secondo la giornata prestabi… con precedente avviso; e ven… inoltre avvisati di presentarsi …ndo la carta da bollo da lire 5 … da lire 2, la cartella della ric… mobile, il numero di licenza …ato precedentemente loro dalla Ca… di commercio e il certificato …orio del Prestito del Littorio.

…ederazione commercianti, infine, …ri affidamenti avuti, conta di … anche a far svincolare gli im…ecessari alla cauzione per i pro…ociati che hanno sottoscritto …tito nei primi giorni, quando …evano che ne avrebbero avu…mo per l'attuale destinazione.

E' …hiesta legittima questa dei più … risnondere all'invito del Go…e altrimenti si vedrebbero pu…appunto per eccesso di diligenza …i disciplina.

Da parte della locale Prefettura vie… comunicato che dal Governo è … fatta anche un'altra concessione, … uno dei postulati prospettati nei giorni scorsi dalla nostra Federazione: quello di depositare titoli del Presti…to rateali, non completamente libe…rati. Ecco l'interessante comunicato: «La R. Prefettura porta a conoscen…za degli interessati che è stato consen…tito il pagamento delle cauzioni in ti…toli del Littorio a piccoli commercianti in crisi.

T… facilitazione deve intendersi nel … che i commercianti sono dispen…er il momento, dal versare l'in…mmontare della cauzione presso …soreria Provinciale, essendo suffi… che presentino alla Commissione …nale il certificato provvisorio di …crizione rateale al Prestito Lit…

…ertificato provvisorio sarà poi de…ato alla Tesoreria Provinciale to…ente liberato dopo il pagamento …ltima rata».

…per pubblici esercizi aumentate

La R. Questura comunica: Per nor… degli interessati si avverte che con … D. L. del 29 dicembre 1926, n. 2191, …bblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del … dicembre 1926, n. 301, e esecutivo …datare dal 1.o corr., sono stato au…ntato alcune tasse di concessione go…rnativa per varie autorizzazioni di …lizia. Ecco le più importanti:

…Esercizi pubblici: di 1.a classe lire …; di 2.a classe lire 250; di 3.a clas… lire 150; di 4.a e 5.a classe lire 50.

…icenze temporanee di pubblico eser…o lire 500.

…icenze per minuta vendita di super…olici: esercizi di 1.a classe lire 1500; …cizi di 2.a classe lire 1000; esercizi …3.a classe lire 500; esercizi di 4.a e … classe lire 200.

…innovazione annuale delle autoriz…ioni prefettizie per la minuta vendi… dei superalcoolici: Rispettivamente …ndo le categorie: lire 1000, lire 750, … 300 e lire 150.

…pacci alcoolici di alta e bassa grada…he presso enti collettivi o circoli pri…i, lire 300; rinnovazione annuale, … 150.

…stituti di vigilanza privata, lire …; rinnovazione annuale della licen… lire 1000, quando si tratti di assu…re informazioni, eseguire indagini o …rche. Quando invece si tratta di cu…e sorvegliare le altrui proprie… …biliari e immobiliari, lire 500.

…oli e scuole di ballo: Per aprire … scuole di ballo, lire 1000; rin…e annuale lire 300.

…coli pubblici in genere (diver…eatri): nei comuni con popola…ion superiore a 10.000 abitanti, … nei comuni con popolazione … a 10.000, ma non superiore … lire 100; nei comuni con popo…periore a 50.000 abitanti, lire …

…azione e vendita armi, lire …novazione annuale, lire 100.

…rcio cose preziose, antiche, ar… storiche, lire 1000; rinnovazio…annuale, lire 100.

Dichiarazione commercio cose usate, … 100.

Licenza per impiato e funzionamen… ascensori, lire 800; rinnovazione an…ale lire 100.

L'assemblea dell'Unione Sportiva …iestina. L'assemblea generale straor…aria, che doveva aver luogo oggi 19 … è stata rinviata a epoca da desti…rsi. In ogni modo la stessa si terrà …ora entro il corrente mese.

Il gesto tragico di un macellaio:

Si caccia un coltello nel pett…

Qualche tempo fa il macellaio Carlo Arnes, di 29 anni, abitante in via Madonnina n. 1, prese in subaffitto dalla vedova Comisso una macelleria in via San Giacomo in Monte n. 19, impegnandosi di pagare duecento lire mensili. Ma mentre egli aveva sperato di far buoni affari, la realtà fu un po' diversa. Tuttavia sebbene questa non fosse una ragione per disperarsi, egli se ne impressionò morbosamente.

Ieri mattina la signora Comisso, vedendo chiusa la macelleria si recò in casa dell'Arnes a vedere che cosa era successo. Egli rispose che si sentiva poco bene, ma promise che si sarebbe recato ad aprire. Invece appena uscita la Comisso e approfittando del fatto che la moglie, Virginia, di 23 anni, era in quel momento assente, afferrò un coltellaccio e se lo immerse in direzione del cuore.

Rincasata poco dopo la giovane si trovò dinanzi al raccapricciante spettacolo del marito steso a terra fra vaste chiazze di sangue. Spaventatissima si die' a gridare chiedendo soccorso. Furono subito nell'abitazione diversi vicini e qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica il cui sanitario accorse sul posto poco dopo. Avute le prime medicazioni, il giovane fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove si constatò che, fortunatamente, l'arma non aveva lesi organi vitali. Giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni, fu accolto nel reparto di turno.

"Vado a mazzarme, signora...,,

Un ottuagenario s'impicca al Cacciatore

Una scoperta macabra fu fatta ieri sera da un guardaboschi comunale di servizio al Boschetto. Verso le 18.30, egli doveva scendere dal Cacciatore in città e, oltrepassato l'«Hotel Ferdinandeo», prese una viottola per abbreviare la strada. Era buio e il solitario passante doveva procedere cautamente, dato che il viottolo è disuguale e sassoso. Senonchè, inoltratosi di alcuni metri, il guardaboschi, all'incerto e livido chiarore della luna seminascosta dalle nubi, credette di scorgere una massa nera penzolare da un albero. Sapendo come il luogo sia tristemente famoso per i frequenti suicidi, ebbe subito il sospetto che si trattasse della lugubre conclusione di un'esistenza disgraziata e vincendo il naturale e comprensibile senso di repulsione e di disagio che lo aveva colto a quel pensiero, volle accertarsi di che cosa si trattava. Si inoltrò nel folto verso l'albero che aveva attratto la sua attenzione e si accertò in breve che non s'era ingannato: da un ramo pendeva, impiccato ad una fune, il corpo di un vecchio. Per raggiungere il suo disperato proposito il disgraziato aveva piegate le gambe in modo che il peso del corpo rendesse più energica la stretta mortale del laccio. Accertatosi che per l'infelice non valeva ormai più alcun soccorso, il guardaboschi si recò alla stazione dei carabinieri di via Domenico Rossetti, ad avvertire della triste scoperta.

Sul posto si recarono il maresciallo D'Andrea e il vicebrigadiere Foti con alcuni militi, per i primi rilievi di legge. Constatato, a loro volta, che lo sconosciuto era cadavere, fecero coprire la salma e lasciarono sul posto due carabinieri di piantone. Al primo momento non si potè stabilire l'identità del suicida, ma più tardi lo «chauffeur» dei vigili al fuoco, Giulio Tomat, abitante in via dell'Eremo N. 231, avvertì la autorità di p. s. che mancava da casa suo padre Giuseppe, fu Valentino, di 75 anni. In tale modo si accertò che il morto era proprio il Tomat. Fatte altre indagini, si seppe che il vecchio si era recato, nel pomeriggio, alla trattoria «Al Cacciatore», ove era conosciuto dalla proprietaria e aveva chiesto da bere e da mangiare; poi s'era messo a scrivere e quand'ebbe finito si alzò dicendo tranquillo alla padrona:

— Vado a mazzarme, signora... Domani la me vedarà in capela...

Non fu prestata molta attenzione alle parole del vecchio che sembravano dette in tono piuttosto scherzoso, anche perchè aveva bevuto abbondantemente: per compiere il gesto supremo aveva avuto bisogno di stordirsi. Non si sa ancora ciò che il Tomat scrisse prima di uccidersi, perchè alle 24 la commissione giudiziaria non era ancora comparsa sul posto e quindi le vesti dell'estinto non erano state perquisite. Va notato che il poveretto aveva già tentato di finirla con la vita due anni or sono senza che i familiari potessero conoscere mai le ragioni.

Gas asfissiante

Un operaio in grave pericolo

Ieri mattina l'operaio Giuseppe Bradach, occupato alla Raffineria di petrolio a S. Sabba, fu incaricato di raschiare internamente una grande caldaia. Ma verso le 11.30 alcuni operai che lavoravano nel reparto distilleria notato che il loro compagno tardava ad uscire dalla vasta caldaia, sospettarono che gli fosse accaduto qualcosa di grave, sapendo come quel lavoro sia pericoloso a causa delle emanazioni di gas.

Infatti quando scesero nella caldaia vi trovarono il Bradach steso nel fondo, bocconi, e semiasfissiato percui si affrettarono a trasportarlo all'aperto ove fu assoggettato a vigorosi massaggi e alla respirazione artificiale. Poco dopo, rinvenuto, il poveretto fu adagiato sul camion e, accompagnato dall'operaio Edoardo Jaman, fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

Fanny vuol essere elegante....

Giorni or sono il proprietario della trattoria in via Ginnastica n. 15, Francesco Scherlavai, abitante in via dei Gelsi n. 12, assunse alle sue dipendenze, per sbrigare dei lavori nel locale, una giovane domestica, certa Fanny, di 19 anni, abitante presso un affittaletti in via del Pozzo bianco. Sabato scorso mentre lo Scherlavai e sua moglie erano intenti a servire i clienti, la Fanny si avvicinò al banco di vendita, aprì il cassetto e si impossessò di 130 lire in banconote di vario taglio. Poi, raccolte in fretta le sue robe, si allontanò inosservata dal locale. Scoperto poco dopo l'ammanco del denaro e constatata la sparizione della domestica, lo Scherlavai si recò a denunciare la cosa al cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Brunner. Nel frattempo come poi risultò, la ragazza recatasi, col denaro rubato, da una donna in via del Molino a vento aveva fatto acquisto di un mantello di velluto, di una blusa di maglia e di altri indumenti. Poi, con i denari rimastile si offrì uno spuntino, a cui invitò anche un'amica. Ieri alle 19.30 la Fanny, si trovava assieme ad un giovane, di sua conoscenza, in una trattoria di via Ginnastica, quando ad un tratto entrò nel locale lo Scherlavai che la invitò a seguirlo al vicino Commissariato. E la Fanny dovette a malincuore rassegnarsi.

Interrogata dagli agenti confessò il furto e disse che aveva rubato per il desiderio di rifornirsi il guardaroba: voleva essere elegante. Dopo interrogata fu passata alle carceri del Coroneo.

La strana vicenda

di un viaggiatore clandestino

Chiuso per 5 giorni in un carro ferroviario

Una sorpresa singolare provarono ieri mattina gli addetti di una ditta locale in agrumi, recatisi allo scalo ferroviario centrale in via Flavio Gioia, per scaricare un vagone carico di cassette d'aranci, provenienti dalla Sicilia. Levati i piombi, si accinsero al lavoro, quando scorsero in un canto, sdraiato su alcune cassette un uomo dell'apparente età di 30-35 anni, che sembrava molto sofferente e respirava appena. Risultò in breve che il disgraziato, desiderando di venire a Trieste e non avendo denari per il viaggio, si era rinchiuso nel carro ferrovinrio e vi era rimasto per tutta la durata del viaggio, cioè per cinque giorni, giacchè per sua fortuna la merce era stata spedita a grande velocità.

In questo frattempo si era nutrito di arance, ma era ormai ridotto in condizioni pietose. Qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno il quale rilevato che lo sconosciuto era in grave stato di inanizione, lo fece trasportare all'ospedale ove l'infelice fu interrogato dal brigadiere di turno che però non riuscì a farlo parlare.

Si ritiene che si tratti di un sordomuto o di uno scemo, a meno che egli non voglia fingersi tale per sottrarsi alla responsabilità del suo atto.

La sventura di un milite

Una disgrazia raccapricciante è accaduta ieri a un giovane milite della Guardia di finanza, Giuseppe Collangelo, di 22 anni, di posto in via della Tesa n. 164. Verso le 13 egli scendeva dalla caserma guidando un mulo attaccato ad un baroccio. Ma le frequenti buche e gli avvallamenti del selciato di via della Tesa, sconvolto dalle piogge, facevano traballare il veicolo percui il giovane volle scendere nella tema di essere sbalzato improvvisamente dal seggiolino. Soltanto non si preoccupò di fermare la bestia e spiccò un salto senza neanche abbandonare le redini avvolte attorno al polso sinistro. Ma non misurò bene il salto e, mancatogli un piede, andò a finire con la testa sotto una delle grandi ruote e per giunta causa le redini attorte al braccio fu trascinato per alcuni metri.

Alcuni passanti accorsero e, fermata la bestia, liberarono il povero giovane che appariva gravemente ferito. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al Collangelo una grave ferita lacero-contusa al vertice del capo con probabile frattura della volta cranica. Dopo le prime medicazioni il disgraziato fu trasportato all'ospedale militare di via Fabio Severo.

L'opera dei vigili al fuoco

Un falso allarme - La «Regina della moda» tra le fiamme...

Nel passare iersera alle 19 per via XXX Ottobre, la signorina Nerina Marcovich notò che dai negozi posti al pianterreno dello stabile n. 15 usciva del fumo. Temendo che si trattasse di un incendio, si affrettò a telefonare alla caserma dei vigili e poco dopo giunsero sul posto due carri. Il capitano Bugliovaz, però, cercò invano il fuoco, di cui non v'era traccia e potè poi rilevare che il fumo proveniva probabilmente di rimando da un camino che funzionava male. Tuttavia egli volle accertarsi meglio della cosa e procedette alla visita di ogni locale. Non essendo risultato nulla di allarmante, i pompieri fecero ritorno poco dopo al loro posto.

— Alle 15.20 di ieri un vigile urbano di servizio al Ponte della Fabbra, telefonò alla caserma principale dei pompieri avvertendo che al Cinema Centrale, in via Carducci, si era manifestato un incendio. Sul posto si recarono due carri agli ordini del capitano Bugliovaz. Però al giungere dei vigili il fuoco era stato spento dagli addetti al cine. Si seppe che, poco prima, mentre un allievo operatore stava girando il primo atto della film «La regina della moda», per accertarsi se tutto funzionava bene, prima che il locale fosse aperto al pubblico, s'era improvvisamente sviluppata dalla bobina in cui era avvolto il nastro di celluloide, una vampata che minacciò di appiccare il fuoco alla cabina. Ma il ragazzo, senza perdersi di animo, afferrata una coperta bagnata che si trovava a portata di mano, l'aveva gettata sulla fiamma, riuscendo a soffocarla.

Il cap. Bugliovaz ispezionò il locale per accertarsi se non vi fossero altri pericoli, e non avendo trovato nulla di anormale, fece ritornare i vigili in caserma. Il danno ascende a circa 1000 lire.

Accidenti piccoli e grossi

Ieri mattina si presentò all'ospedale la sarta Giulia Perez, di 23 anni, abitante in via del Pilone n. 2, per farsi medicare una contusione al ginocchio destro. Giudicata guaribile in un paio di giorni, la giovane raccontò che poco prima nell'attraversare la via Cesare Battisti era sdrucciolata su una rotaia del tram e caduta a terra.

— Conseguenze più gravi ebbe la caduta del dodicenne Domenico Ravalico, abitante in via Mazzini n. 22, avvenuta nella scuola elementare da lui frequentata. Dapprima non aveva prestato molta attenzione ai dolori che provava al braccio sinistro, ma verso le 14 si fece accompagnare dalla madre all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata la frattura del braccio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Rapid di Vienna batte Edera Triestina per 3 goals a 0

Nonostante la giornata poco propizia, numeroso pubblico assistette ieri al preannunciato match internazionale, disputato sul campo di San Giovanni fra l'Edera Triestina e il Rapid di Vienna.

Lo squadrone dei professionisti viennesi, che contava nelle sue file ben sette giocatori nazionali, impressionò molto favorevolmente per l'ottima impostazione del giuoco collettivo e la classe elevata di parecchi suoi uomini.

La superiorità di classe del Rapid

I bianco-verdi rapidiani, scostandosi notevolmente dal metodo delle altre squadre viennesi, non misero in luce un freddo virtuosismo, ma svolsero un giuoco più realizzatore. La linea d'attacco, egregiamente rifornita dai mediani, non si limita a stringere al centro, ma si giova pure delle ali per aumentare lo sviluppo dei temi offensivi a triangolo, che trovano la loro conclusione per opera di qualunque «forward» purchè non marcato. Invece quasi trascurato il goal manovrato direttamente dalle centrate delle ali. La linea di sostegno si mantiene abbastanza staccata dagli avanti, ma effettua rapidi spostamenti in profondità, evitando le scorribande laterali. I due terzini, appostati quasi alla medesima altezza, attaccano soltanto in caso estremo le ali avversarie — e preferiscono un rimando poco appariscente, non indugiando a mandare in «corner», ciò che chiarisce anche i numerosi calci d'angolo battuti contro i viennesi.

Individualmente i giocatori viennesi si fecero notare come ottimi palleggiatori, anche nel giuoco di testa, con un controllo quasi perfetto sul pallone. Il «dribling» viene giustamente impiegato soltanto per attirare gli avversari, inviando subito il pallone al compagno meglio piazzato. Emersero soprattutto fra gli ospiti: il centro sostegno Smistik, i due laterali Nietsch e Richter, gli avanti Wesselik e Hanel, e il terzino Schrameis. Il portiere Feigl, quantunque poco impegnato, ebbe campo di sfoggiare qualche parata in ottimo stile.

L'onorevole prova dell'Edera

L'undici rosso-nero ederino — per l'occasione, rinforzato con i ponzianini Wilfling e Pitacco — si comportò lodevolmente nella difficile prova col formidabile squadrone avversario. Con un po' più di fortuna e senza l'autogoal Pitacco-Emiliani, uno «score» di 2-1 sarebbe stato l'indice esatto delle azioni svolte dalle squadre in lizza.

La difesa ederina, impegnata in un duro lavoro, assolse in modo più che soddisfacente il suo compito, in ispecie per merito di Devescovi e dell'atletico Emiliani. Nella linea mediana, il ponzianino Wilfling riuscì, durante il primo tempo, a fronteggiare con efficacia il fortissimo centro sostegno avversario. Invece nella ripresa le sue azioni andarono declinando, anche per l'improbo lavoro di dover supplire alla deficienza di Pitacco. Cich s'impegnò a fondo per arginare le veloci fughe dell'estremo settore sinistro dell'attacco avversario, disputando una buona partita. La linea attaccante ederina lavorò meglio sulla destra, con Cesarini in buona giornata e l'infaticabile Cidri, quantunque abusasse del «dribling» contro tali avversari. Bonivento fu un eccellente movimentatore delle migliori azioni offensive ederine, ma non ebbe alcun appoggio sul settore sinistro, dove Rizzatti non seppe legare il suo giuoco con quello dei compagni, e Reich non combinò nulla di buono.

Imparziale e impeccabile l'arbitraggio di Calderola, che sfoggiava per l'occasione la nuova ed elegante divisa arbitrale.

Le fasi salienti del match

Alle 13.30, si inizia il match, con le squadre così allineate:

Rapid: Feigl; Schrameis e Csejka; Richter, Smistik, Nietsch; Kirbes, Hoffmann, Wesselik, Luef, Hanel.

Edera: Emiliani; Devescovi e Gherbez; Cich, Wilfling, Pitacco; Cesarini, Cidri, Bonivento, Rizzatti, Reich.

La palla è all'Edera, che abbozza un primo tentativo d'attacco, stroncato dal pronto intervento di Csejka. Una nuova discesa rosso-nera, provocata da una bella azione di Cidri, costringe gli avversari in corner, che non ha alcun effetto. I bianco-verdi tardano un po' a ritrovarsi sul terreno pantanoso, ma impegnano tuttavia la difesa ederina, che subisce due calci d'angolo inoffensivi. Una buona sgroppata dei triestini culmina in un tiro di Rizzatti, bloccato facilmente da Feigl. Poco dopo un tiro di Bonivento passa oltre la sbarra. Ora sono gli ospiti all'attacco: Emiliani para un traversone di Hanel e un diretto di Hoffmann. Su contrattacco ederino, corner infruttuoso contro i viennesi. Calcio piazzato di Pitacco e tiro conclusivo di Reich, parato facilmente da Feigl. Al 16.o minuto, dopo una discesa in linea dei rapidiani, Emiliani s'appresta a raccogliere la palla, che sta viaggiando lentamente verso la sua casa. Pitacco, forse temendo il sopraggiungere degli avversari, che invece s'erano fermati, calcia debolmente allungando a Emiliani, che, sorpreso dall'azione del compagno, tenta la presa, ma il pallone gli sfugge e s'adagia in fondo alla rete. L'inatteso goal provoca la reazione dell'Edera, che ottiene inutilmente un corner a suo favore. Lo sprazzo offensivo rosso-nero è di breve durata. I bianco-verdi prendono l'iniziativa delle azioni. Emiliani è al lavoro ed ha modo di farsi applaudire, parando con sicurezza un tiro di Wesselik e un palleggio di testa di Hoffmann, su traversone di Hanel. La pressione degli ospiti non rallenta. Di tratto in tratto qualche veloce contrattacco ederino allegerisce il peso dell'offensiva bianco-verde. Poi ancora due belle parate di Emiliani in ottimo stile su tiri di Wesselik e Hoffmann. Al 30.o minuto, il Rapid ottiene il secondo goal, per merito di Wesselik, a conclusione di una travolgente discesa a ventaglio. Reazione ederina e calcio a lato di Reich. Poi sono nuovamente i viennesi a menare la danza. Bellissimo tuffo di Emiliani su radente di Hanel, ed una sua presa a tenaglia su bolide di Wesselik.

Prima della ripresa, l'Edera ha offerto un mazzo di fiori agli ospiti, che hanno ricambiato l'omaggio con un gagliardetto con i colori del Rapid.

La ripresa

La ripresa si apre con un corner infruttuoso contro il Rapid. Contrattacco viennese e tiro a lato di Hoffmann. Poi qualche fase alterna nei due estremi settori: bella parata di Feigl su traversone di Cesarini; arrischiata uscita di Emiliani, ma Devescovi rimanda il tiro di Hoffmann; un pericoloso «avolò» di Bonivento sfiora il paletto. Al 20.o minuto, corner infruttuoso contro l'Edera. Al 25.o minuto, Hanel «dribbla» tre avversari e con azione personale batte da pochi passi Emiliani. Al 30.o minuto, su «penalty», Cidri calcia sullo spigolo. Poi un corner per parte senza niente di niente. Gli ederini tentano la via del goal avversario con vigorose folate. Feigl blocca con un salto spettacoloso un bolide di Cesarini; tiro di Rizzatti sul paletto; centrata di Reich e bloccaggio di Feigl.

Poi alcuni minuti di pretta marca viennese: Emiliani si produce rimandando con una palmata un tiro di Wesselik e bloccando un radente di Hoffmann. Ancora una serrata discesa ederina e «melèe» presso la casa avversaria, che rimane inviolata per l'eccessiva precipitazione degli avanti ederini. Un contrattacco viennese impone all'Edera il corner, ma il calcio d'angolo non viene tirato perchè l'arbitro fischia la fine dell'interessante partita.



TEATRI E CONCERTI

Verdi. Ieri sera, dopo il primo atto è dovuto sospendere la rappresentazione della «Turandot» causa un'indisposizione sopraggiunta al tenore Tacc... L'impresa, con encomiabile correttezza, ha pensato di rifondere gli abbonati mediante una prossima esecuzione di un altro lavoro; restano pure valevoli gli scontrini d'ingresso e dei ... per l'altra parte del pubblico.
Oggi: riposo. Domani: quinta di «Fanciulla del West» a prezzi popolari.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, la compagnia stabile diretta da Bernardo ...uello rappresenta la commedia in ... atti di Mario Morais «L'avvocato difensore». Prossimamente: «Il vedovo allegro», tre atti brillantissimi di Antonio Pittani.

Bronislaw Gimpel al Politeama

Un lietissimo annunzio per gli amatori della musica: il famoso giovane violinista Bronislaw Gimpel, che in un memorabile concerto tenuto al Circolo Artistico ottenne successo entusiastico, è stato invitato a presentarsi al pubblico più vasto del Politeama. Il grande artista ha condisceso prontamente, annunziando per la sera di venerdì prossimo un interessante e attraente programma. Gimpel non ha bisogno di ulteriori presentazioni: da Benito Mussolini a Gabriele d'Annunzio, il giovane violinista ebbe omaggi di fervida ammirazione, e recentemente, in tutti i maggiori teatri all'estero, Bronislaw Gimpel trovò accoglienze trionfali. E' certo che l'annunzio dell'imminente concerto susciterà in tutti la più viva curiosità.

Una recita dell'Associazione Goliardica

Domani sera nella sala massima del Circolo Artistico, la Sezione filodrammatica della Associazione Goliardica Triestina, bene conosciuta e apprezzata dal pubblico per le nobili manifestazioni di drammatica date a suo tempo, reciterà «Acidalia» l'arguta commedia di Dario Niccodemi.
Come è risaputo, queste recite hanno lo scopo di raccogliere i fondi per aiutare gli studenti poveri dell'Associazione.

Varietà e Cinema

Un dramma oceanico al Nazionale: «Il mostro del mare». Tremendo nelle sue collere e poetico nei momenti di calma, il mare domina le vicende tragiche e sentimentali del capolavoro «Il mostro del mare», che oggi va allo schermo del teatro Nazionale. Due teneri sentimenti, l'amore e l'amicizia, vivono attraverso mille episodi lieti e dolorosi, imprimendo al lavoro un profondo senso di umanità, mentre il «Bianco Mostro» miete vittime e infonde terrore, fino a quando, debellato e vinto, un raggio di sole viene a benedire la bella unione di due giovani esistenze. «Il mostro del mare» è ricco di situazioni drammatiche emozionantissime e si impone anche per la maestosità della messa in scena e la raffinata nobiltà della interpretazione. A questo spettacolo, che ha scene di impressionante verismo, non sono ammessi i ragazzi inferiori ai 15 anni. Nella varietà, serata d'addio del rinomato signorino Fernando, l'imitatore principe, e debutto degli eccentrici musicali «Trio Standaros».

L'entusiasmo dei triestini per «Michele Strogoff» all'Excelsior. Una film di grande successo, che subito si è imposta all'attenzione del nostro pubblico, e che entusiasma sempre più le folle degli spettatori. Si proietta all'Excelsior: «Michele Strogoff», la meravigliosa versione cinematografica del celebre capolavoro di Giulio Verne. Grazie all'intelligente attività dell'Anonima Pittaluga, una rarissima gemma dello schermo può essere gustata in tutta la sua smagliante bellezza, che è eccezionalmente completa, sia per la fastosità della messa in scena che per la eccezionale intuizione artistica degli interpreti. L'argomento di «Michele Strogoff» è riassunto in elegante opuscolo gratuitamente distribuito a cura della Direzione dell'Excelsior. Diremo solo una parola di fervido elogio per gli interpreti, primo fra tutti il famoso Ivan Mosjoukine, che qui si rivela attore veramente insuperabile. Data la grande folla che accorre agli spettacoli, si consiglia d'intervenire alla prima rappresentazione, che oggi ha inizio alle ore 15.
Nella varietà, continua la serie dei suoi clamorosi successi l'eccezionale trasformista francese Laurencio.

La «rentrée» di Diomira Jacobini al Teatro Fenice nel «Rigattiere di Amsterdam». Un preziosissimo avvenimento artistico, destinato a sollevare curiosità ed emozione nel pubblico triestino, è costituito dalla «rentrée» di Diomira Jacobini al Teatro Fenice, nella superfilm «Il rigattiere di Amsterdam», capolavoro drammatico-sentimentale di Georg Kaiser. Accanto alla Jacobini, in questo smagliante lavoro che illustra la lotta di un padre per la salvezza della figlia, figurano artisti di fama mondiale come Oreste Bilancia, Werner Krauss e Harry Hard. «Il rigattiere di Amsterdam» è inscenato con lusso fantastico e rivela, in tutto il suo splendore la vita orgiastica dei grandi ritrovi mondani di una metropoli, in un trionfo di eleganza e bellezza.
Nella varietà continuano i successi del celebre baritono cav. Kaschmann, della elegante dicitrice Bella Mitry e dei rinomati acrobati The Marius.

Mary Pickford in «Dorothy Vernon» al Cinema del Corso. Vi immaginate la piccola, leggiadra, sorridente, vispa Mary Pickford, trasformata in una castellana inglese del cinquecento? Ecco la grande sorpresa per la folla di pubblico intervenuto ieri alle prime proiezioni di «Dorothy Vernon» al «Corso», di trovare l'attrice preferita, nelle ampie, solenni vesti dell'epoca, dentro a un maniero gigante. Ma anche mutata, in una dama di un tempo tanto lontano, essa rimane il folletto birichino che noi conosciamo, pieno di vita e di vivacità. Avversata nel suo amore, Dorothy si ribella in tutti i modi, aventa intrighi, e ne prepara, finchè riesce a ottenere il compagno eletto, John Rutland, il quale è magnificamente impersonato in Allan Forrest, un attore, rassomigliante in modo strano, per la fresca risata, l'agilità felina, l'indiavolata astuzia, a Douglas Fairbanks. Attorno ai due protagonisti si muovono Maria Stuarda, la regina Elisabetta e altri personaggi storici, i quali rendono più avvincente ed emozionante la trama, che si svolge attraverso quadri di grande bellezza. Oggi seconda giornata della visione, con in chiusa l'operetta «Sirenetta», nuovissima per Trieste, presentata dalla compagnia Graziani.

Eden. Continua il grande interessamento per la film «Cinque giorni a Parigi», il più brillante lavoro di questi ultimi tempi. Oscar Cecchelin delizia il pubblico con le sue briose creazioni.
Oggi replica di tutto il programma. Prima rappresentazione alle 14.30.
Fra giorni, Ossy Osvalda in «Una cena per un milione», nuova per Trieste.

Il trionfale cammino della film «Irene, non ti spogliare!...» che si dà all'Italia. Trionfale cammino perchè il successo non accenna a fermarsi ma si fortifica, come se il pubblico avesse l'assoluto bisogno di vedere «Irene» e nulla altro. Del resto meritatissimo, chè — per le signore — è veramente la più grande film della moda, oggi vista. Presentata poi con un idillio dei più simpatici, «Irene» incatena già dalle prime scene e trattiene il pubblico, divertendolo come un bambino e ciò fino all'atto della moda: il quarto atto, ch'è la meraviglia delle meraviglie, perchè esistono nella film le più grandi creazioni che la moda lancia recentemente nelle più grandi capitali del mondo!... Senza dubbio perciò «Irene» avrà il successo forse maggiore delle film più fortunate, perchè anche all'uomo piace, se non altro, tante bellezze esposte viventi in questa rara pellicola!

Cinematografo Garibaldi. Ancora oggi e domani si replica il capolavoro «Beatrice Cenci», grande opera d'arte, protagonista Maria Jacobini. Per dare modo a tutti di ammirare questa film eccezionale, i prezzi d'ingresso per questi due giorni vengono ribassati al normale, e precisamente: I posti, adulti, lire 2.60, ragazzi e militari 1.50; II posti, adulti, lire 1.50, ragazzi e militari lire 1.
Venerdì nuovo programma con il forte dramma passionale «Il faro della costa brulla», protagonista il celebre cane lupo «Rin-Tin-Tin».
Oggi principia alle 16. Sono ammesse le ...

Novo Cine. Ieri numerosissimo pubblico alle prime rappresentazioni del capolavoro «S. A. il Principe Rosso», interpretato ottimamente da Alberto Capozzi e Victor Varkony. Sfarzosa messa in scena; emozionante intreccio. Oggi repliche dalle ore 16 in poi.
In preparazione: «L'uomo in frack», commedia drammatica di Davide Becasco con Alma Rubens e Jack Mulhal.

Cine Edison. Rodolfo Valentino in «Notte nuziale». Sempre folloni alle rappresentazioni di questa meravigliosa e suggestiva interpretazione del celebre compianto artista. Continuano le repliche.
Prossimo programma: «L'uomo più allegro di Vienna» con Ruggero Ruggeri, Maria Korda e Varkony.

«Un marito sì... ma a modo mio!» con Viola Dana al Cinema Galileo. L'affascinante stella americana del cinema, che si presenta oggi con la «première» della sua recente creazione, la lussuosa e fine commedia «Un marito sì... ma a modo mio!», farà certamente accorrere in folla i suoi innumerevoli ammiratori. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Norma Talmadge e G. O' Brien al Cine Savoia, sono gli interpreti eccelsi di «Sua Maestà il dollaro», dramma sfarzoso nella sua messa in scena, che si svolge nell'alta aristocrazia.
I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Movimento sindacale

Riunione del Direttorio del Sindacato dottori in scienze economiche e commerciali. Mercoledì 12 corr. si è riunito nella sede presso la R. Università commerciale il Direttorio del Sindacato dottori in scienze economiche e commerciali. Presiedeva il dott. Ragusin-Righi, segretario del Sindacato; presenti i consiglieri prof. dott. Rubini, prof. dott. Wagnest, prof. dott. Perlmutter, prof. dott. Cossutta e dott. Schironi, inoltre il cav. dott. Attilio Nodale, segretario-capo della R. Università, ed il sig. Perusino, presidente del Gruppo universitario fascista.
Dopo aver trattato alcune questioni interne relative specialmente all'organizzazione dell'ufficio, alle modalità dell'inquadramento sindacale dei laureati e alla costituzione dell'albo, il presidente ha fatta un'ampia esposizione dei colloqui avuti a Roma con il segretario nazionale dei dottori commercialisti, dott. Marini, particolarmente riguardo al concordato intervenuto tra dottori e ragionieri.
Per quanto concerne la costituzione dell'albo, il Direttorio del Sindacato, come è noto, in un primo tempo, aveva preso in considerazione le domande di coloro che, oltre ad essere iscritti al Sindacato, avevano anche appartenuto al cessato Ordine dei dottori commercialisti, e quindi le loro qualifiche professionali già erano state riconosciute da un'apposita commissione. Ora il Direttorio del Sindacato, costituito in commissione, deve iniziare l'esame delle domande di coloro che hanno le qualifiche per poter essere iscritti all'albo, pur non essendo stati iscritti al cessato Ordine. Riguardo all'iscrizione al Sindacato, il Direttorio fa appello ai laureati che ancora non fossero tesserati di sollecitare la presentazione della domanda (da inviare presso l'Università) tanto più che, com'è noto, entro il 1927 la legge sindacale avrà completa applicazione, e secondo tale legge il Sindacato ufficialmente riconosciuto rappresenta l'intera classe, cioè anche i non iscritti, ed anche questi sono tenuti a pagare il contributo sindacale che verrà riscosso a mezzo dell'agente delle imposte.

L'assemblea generale del Sindacato impiegati addetti alle industrie chimiche. Ieri sera, come preannunciato, si è tenuta l'assemblea generale del Sindacato impiegati e capi d'arte addetti alle industrie chimiche per la costituzione del Sindacato provinciale impiegati (gruppo industrie chimiche) voluto dal nuovo ordinamento sindacale.
Aperta l'assemblea, l'ispettore Carletti, dopo aver ringraziato i convenuti, dà la parola al prof. Parini, segretario del commissariato del Dopolavoro, il quale spiega ai presenti le finalità della nobile istituzione del Regime, che cerca con tutte le sue forze di educare italianamente i cittadini. Chiuso il discorso tra fragorosi applausi, vennero letti i punti più importanti dello statuto del Sindacato e si passò alle elezioni dei membri del Direttorio e del collegio dei sindaci. Risultarono eletti: segretario: Manlio Marcati; consiglieri: Giordano Tellini, Corrado Zucchini, Domenico Marochelli e Renè Zveteremich; a sindaci: rag. Luigi Sedino e Marino Pitacco.
Chiuse l'assemblea il cav. Liverani, mettendo in rilievo i nuovi compiti del sindacalismo ed i principi cui si deve aspirare.

Il tesseramento nel Sindacato impiegati industrie chimiche. Il Direttorio del Sindacato provinciale, riunitosi ieri sera, ha deliberato di chiudere, in via generale, il tesseramento al 28 febbraio p. v. Si desidera riconoscere con ciò il valore tutto proprio dell'adesione spontanea da quella imposta dalle disposizioni di legge.
Per comodità dei colleghi, un membro del Direttorio si terrà seralmente a disposizione, dalle 19 alle 20, nei locali sociali (via Bellini N. 1), per schiarimenti e per le nuove iscrizioni. E' stato nominato amministratore il sig. Giordano Tellini.

La sede del Commissariato Dopolavoro. La Direzione centrale ci comunica che avrà luogo il 23 gennaio, a Tarvisio, alla presenza di S. E. il conte Suardo, il primo campionato ex combattenti della Venezia Giulia. Tutti i dopolavoristi che desiderano partecipare alla gara possono inviare direttamente la loro adesione all'Associazione nazionale combattenti, in via Timeus N. 3.
Da questa mattina il Commissariato del Dopolavoro si trasferisce in Corso Vittorio Emanuele III, N. 12, mezz.

Le tessere del Sindacato provinciale impiegati di albergo e mensa. Gli impiegati d'albergo, segretari ecc., direttori di ristorante, caffè e bars, e cassiere dei medesimi esercizi, sono pregati di passare in segreteria (via R. Timeus N. 3, II), per il prelevamento della nuova tessera confederale 1927. Per la bisogna la segreteria del Sindacato è aperta, nei giorni feriali, dalle 16 alle 19.

I canoni del Sindacato provinciale personale ristorante, caffè e bars. La segreteria diffida i propri affiliati che ancora non sono in regola con i canoni arretrati di mettersi al corrente entro il corrente mese, a scanso di essere radiati per morosità.

I canoni per il Sindacato provinciale personale alberghiero. La segreteria provinciale avverte i propri iscritti ancora morosi, che non potranno prelevare la tessera confederale del 1927 se non dopo aver regolato i canoni arretrati.

Una pubblicazione per i viaggiatori. La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, a cura del suo Ufficio Centrale Viaggi, ha pubblicato un nuovo elegantissimo libriccino, che in poche pagine, riccamente constellato di riproduzioni fotografiche, contiene tutto quanto è utile a sapersi dal viaggiatore a Trieste, nell'Istria e nella Dalmazia: descrizione rapida dei luoghi e dei monumenti, comunicazioni per terra e per mare schemi di viaggi circolari, alberghi, tariffe ecc. ecc. Il libriccino attrae con la bella copertina di Argio Orell, molto fine ed indovinata: un'impressione di paesaggio adriatico, con un gruppo d'alberi aggrovigliati in riva al mare.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 lezione del prof. A. Pesante su Emilio Zola. Domani in via Foscolo 13 alle 20.30 lezione del dott. G. Vlach su «L'apparato respiratorio».

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico con «L'arabo», protagonisti: Alice Ferry e Roman Novarro. Seguirà la comica «Due buone lane».

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera su: «Logica e Rincarnazione».

Circolo Universitario Tergestino. Domenica prossima dalle 21 in poi si terrà nella sala Tina di Lorenzo il grande Golia danzante. I preparativi per la serata fervono ed i goliardi promettono sorprese originali.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera, mercoledì, nella ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto presidente del Touring Club Italiano, L. V. Bertarelli, si raduna, alle 20, in sede sociale, la Commissione grotte.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 20 alle 22 trattenimento familiare di danza. Alle 20.30 lezione di lingua inglese. Alle 21, l'ex Commissione tecnica escursionisti è convocata in Segreteria.
— Questa sera alle 21 riunione del Comitato feste. Fra breve si inizieranno dei corsi di perfezionamento di danza moderna, per soci e famigliari. Per chiarimenti ed informazioni alla Segreteria, dalle 20.30 alle 23.

Circolo Studentesco Italiano. Le iscrizioni al «Campionato studentesco di calcio» si ricevono giornalmente dalle 17-18 presso la redazione de «Il Popolo di Trieste». Dovranno essere accompagnate dall'elenco dei giocatori firmato dal preside della scuola per la quale essi giocano.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 19 nella «Palestra Tergeste» solito trattenimento familiare di danza per soci e invitati.

Comitato Triestino. Domani, giovedì, si riprende il solito trattenimento di danza, in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20.

Circolo A. Manzoni. Questa sera, alle 20 seduta di Direzione.

Società dei Filarmonici. Questa sera, prova del coro in via Madonna del Mare, 11 (Istituto Magistrale). Le signore intervengono alle 18, i signori alle 19.15.

Associazione Goliardica Triestina. Il solito trattenimento del pomeriggio, rimane oggi sospeso. Domani, giovedì, alle 20.30 recita della Compagnia drammatica. Sabato 22 corr. ballo grande dalle 21 alle 2.
Richieste d'inviti che pervengano dopo giovedì non saranno prese in considerazione. Il Comitato balli si raduna stamane alle 11 in sede.

Lega Studenti Commerciali. Oggi trattenimento di danza dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo.

«Quis contra nos?» - Sezione Sportiva l.a. Con sabato 22 corr. la Sezione aprirà ai soci nella sede (Trattoria Quaiatti) la sala da ballo, chiamandola col nome di «Sala Redenta». Tanto la sede quanto la sala è stata completamente restaurata. Il sabato e la domenica si terranno dei festini di danza accompagnati da diversi giochi da sala. Questa sera si chiuderanno le iscrizioni al nuovo tesseramento.

A. E. «Tocai». Domenica 23 corr. avrà luogo la IV.a Marcia Alpina Invernale sul monte Baba (m. 1097) presso Postumia. Si accettano iscrizioni seralmente dalle 20.30 alle 22 in sede, Via Ugo Polonio n. 3, III. Questa sera alle 20.30 seduta. Tutti portino la tessera del Caen.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 scherma per la Sezione femminile e dalle 20.30 la Sezione orchestrale. Alle 20.30 adunanza del Consiglio direttivo.

Club Tergestino. Venerdì dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala Tina. Verranno distribuiti i nuovi inviti.

Società di Studi Psichici. La seduta medianica che doveva aver luogo questa sera viene rimandata a domani, giovedì.

Associazione Nazionale Alpini. Si ricorda ai soci che giovedì prossimo alle 19.30, avrà luogo in sede l'assemblea annuale.

Club della Caramella. Domani alle 20 lezione di scherma e box. Domenica, tempo permettendo, gita a Orlek. Partenza alle 6; ritorno alle 14.

S. C. Arrigo Boito. Domani seduta della Sezione escursionisti alle 20.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 18 e 21: «L'avvocato difensore».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema varietà con il capolavoro «Il mostro del mare».
Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il rigattiere di Amsterdam» con D. Jacobini e O. Bilancia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford» e l'operetta «Sirenetta» (Compagnia Graziani).
Eden. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Cinque giorni a Parigi».
Cine Italia. Dalle ore 16: spettacoli continuati, con il capolavoro: «Irene, non ti spogliare!...» con Colleen Moore.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini
Novo Cine. Dalle 16: «S. A. il Principe Rosso» con Alfredo Capozzi.
Cine Edison. Dalle 15: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Un marito sì... ma a modo mio!» con Viola Dana.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Sangue e Arena» con Rodolfo Valentino.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Giovinezza» con Richard Barthelmess.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16: «Giovinezza ardente» con Colleen Moore.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Eterno femminino» con Betty Compson.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria) Dalle 15.30: «Gli applausi del mondo» con B. Daniels e L. Stone.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il tuo nome è donna» con B. La Marr e R. Novarro.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Passione d'Oriente» ovvero «Il figlio di Omar» con Ramon Novarro.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 18 per il 19 gennaio
Turno Generale: fuochisti 12; marinai 5; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 1; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.
Lloyd Triestino: marinai 749; giovani coperta I 299; giovani coperta II 294; mozzi coperta 232; fuochisti 1145; carbonai 671; mozzi macchina 154.
Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 165; mozzi coperta 158; fuochisti 245; carbonai 105; fuochisti nafta 169; giov. macchina 60; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 206; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 2; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 2.
Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 113; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 1.
Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 56; giovani coperta 17; mozzi coperta 11; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31; elettricisti 10; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 3; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 5, mozzi camera 7.
Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 253; carbonai 114.
Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 gennaio 1927:
«Atlanta», Casablanca; «Belvedere», S. Cataldo di Bari; «Colombo», S. Miguel; «Conte Verde», Cerrito; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Alessandria Radio; «Giulio Cesare», Soller Radio, Fiume - Genova Radio; «M. Washington», Vittoria Radio - Napoli Radio; «Pilsna», Bombay Radio; «Principessa Giovanna», Capo Socrone Radio - Napoli Radio; «Remo», S. Cataldo di Bari, Fiume; «Roma», S. Miguel; «Romolo», Kobe Radio; «Tommaso di Savoia», Gibraltar Rock.
La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.
A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

17-18 gennaio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.50	63.50	Lussino	380	402
Cons. 5%	79.—	79.—	Martin.	177	177
Obbl. Ven.	61.50	61.75	Medit.	292	294
B. Tes. set.	84.—	84.—	Merid.	584	595
B. Tes. nov	83.25	83.25	Oceania	120	120
Dan. Sava	286	283	Premuda	585	585
Bankitalia	1866	1875	Tram	150	150
Comit	1106	1120	Tripcovich	289	289
B. C. T.	603	603	Ampelea	340	340
Credito	652	656	Cant nav.	103	103
B. N Cred.	521	521	Cem Dal.	915	915
B. Roma	102	102	Isonzo	112	112
Cred Pop	290	290	Spalato	258	258
Zivno	250	250	Kerka	175	175
Generali	3940	3990	Siemat	170	170
Ass. It.	900	920	S. T El. G.	77	77
Infortuni	2000	2035	Gas-Roma	600	598
Riun A	1895	1930	Ilva	178	178
Riun. B	1895	1930	Jutificio	500	500
Sigorta	280	280	Off nav.	90	90
Adria	187	188	Pastificio	270	270
Cosulich	184	186	Pilatura	341	341
Nav. Dal.	147½	147½	St. Dalmine	125	125
Gerol.	765	765	St. Tecnico	360	360
Libera T.	383	386	Terni	337	330
Istria-Tr.	272	272	Fin. Cosu'	168	170
Lloyd T	901	901			

Mercato calmo a prezzi buoni.
CAMBI: Amsterdam da 925.— a 945.—; Belgio da 320.— a 330.—; Francia da 92.25 a 93.25; Londra da 112.50 a 113.50; Norvegia da 600.— a 650.—; Nuova York da 23.20 a 23.45; Spagna da 370.— a 380.—; Svizzera da 445.— a 455.—; Albania da 447.— a 457.—; Atene da 30.50 a 32.—; Berlino da 550.— a 560.—; Bucarest da 12.— a 13.—; Praga da 68.75 a 69.75; Ungheria da 406.— a 425.—; Vienna da 325.— a 340.—; Zagabria da 41.— a 41.75.
VALUTE: Lire sterline b. n. da 112.25 a 113.25; dollari da 23.— a 23.36; scellini da 320.— a 340.—; dinari da 40.50 a 41.50; pezzi da 20 franchi da 88.— a 93.—.
Cambio ufficiale dell'oro 17-1-27: L. 448.67.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	715	720	760	750	737
maggio	—	—	730	740	780	780	755
luglio	—	—	765	765	795	800	780
sett	—	—	775	780	730	800	782
dicembre	—	—	780	780	800	809	790

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	208	208	—	—	211
gennaio-maggio	211	211	—	—	214
aprile-agosto	219	220	223	227	220½
ottobre-dicembre	—	—	218	218	215
gennaio	205	207	209	210	207

Numero dei titoli trattati il 17 gennaio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	1625
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	11275
Credito Italiano	800.000	850
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2450
Ferrovie Meridionali	579.179	400
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.300.000	2800
Cotonificio Turati	160.250	375
Cotonificio Veneziano	333.334	675
Filatura cascami di seta	210.000	425
Sole de Châtillon	2.000.000	7200
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	650
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	750
Snia Viscosa	5.000.000	34900
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	450
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	150
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1900
Soc. An. «Montecatini»	5.090.000	8250
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	19000
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	150
Adriatica di Elettricità	2.000.000	325
Elettricità Alta Italia	1.000.000	50
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	575
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1100
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	16225
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3225
Distillerie Italiane	1.100.000	900
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	125
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	6000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4925
Istituto Fondi Rustici	700.000	135
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	325
Eridania	300.000	25
Pirelli e C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	130.000	700

Media dei Cambi e Consolidati
CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.475; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 42.675; 5 per cento netto 79.30; Obbligazioni Venezie 62.10.
CAMBI: Francia 93.05; Svizzera 450.37; Londra 113.545; Olanda 936; Spagna 381.23; Belgio 325.75; Berlino 556.50; Vienna 333; Praga 69.50; Romania 12.50; Argentina oro 22.05; Argentina carta 9.70; New York 23.461; Canadà 23.41; Oro 452.49; Belgrado 41.25; Budapest 410; Albania 461; Norvegia 600; Russia 120.40.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 22.2125; Francia 20.65; Inghilterra 25.1975; New York 5.19 1/16; Belgio 72.17 1/8 Spagna 84.30; Olanda 207.60; Germania 123.1375; Austria 73.15; Svezia 138.65; Norvegia 132.70; Danimarca 138.30; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.675; Serbia 9.1275.

Borsa di Milano. Mercato molto fermo con qualche maggiore attività di scambi dei giorni scorsi specialmente su alcuni titoli più speculativi e sulla rendita. In ripresa i fondi di Stato.
Rendita 63.25; Consolidato 79.40; Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1117; Credito It. 660; Banco Roma 102; Banca Na. Cred. 525; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 525; Mediterranee 295; Meridionali 600; Rubattino 508; Libera Triestina 370; Cosulich 187; Costruzioni Venete 158; Ansaldo 83; Ilva 180; Metallurgica It. 108; Elba 45; Montecatini 189.50; Breda 152; Fiat 346; Isotta 130; Officine Meccaniche 88; Reggiane 38; Distillerie It. 93; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 468; Eridania 570; Gulinelli 130; Riseria It. 108; Fondi Rustici 221; Beni Stabili 556; Grandi Alberghi 116; Esportaz. Italo-Am. 356; Pirelli 630; Cementi Spalato 265; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Turati 578; Cotonificio Veneziano 192; Cascami Seta 700; Tessuti De Angeli 719; Lanificio Targetti 275; Lanificio Rossi 3450; Chatillon 117; Linificio Naz 426; Manifatture Cotoniere Merid. 45; Rossari Varzi 685; Tosi 299; S.N.I.A. 160; Bernasconi 130; Adriatica Elettricità 176; Elettrica Bresciana 200; Negri 200; Edison 519; Lig. Tosc. Elettricità 249; Vizzola 755; Marconi 92; Terni 393; Esercizi Elettrici 25.50
CAMBI: Francia 93; Svizzera 444.450; Londra 113.55; New York 23.425; Berlino 554.50; Vienna 334; Bucarest 12.50; Belgio 326; Spagna 380.50; Praga 69.40; Budapest 410; Albania 451; Belgrado 41.25.

Borsa di Genova. La ripresa della Rendita di Stato attivissima e ferma fin dal principio e che si mantiene tale e anzi migliora fino alle ultimissime quotazioni, rianima tutta la quota. Favorite in modo particolare le Banca d'Italia, le Commerciali, le Fiat, le Viscosa con mercato calmo. Molto trattate le Terni con chiusura più calma. Migliori i titoli di navigazione e gli Elettrici.
Rendita 63.80; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1120; Credito It. 652; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred 522; Credito Maritt. 505; Meridionali 607; Mediterranee 299; Libera Triestina 375; Cosulich 187; Montecatini 188; Terni 392; S.N.I.A. 162; Cementi Spalato 248.

Borsa di Torino. Mercato decisamente migliore specialmente sul Consolidato, sulle Fiat e sulle Viscosa. Gli affari furono larghi con chiusura quasi ai massimi.
Rendita 63.75; Consolidato 80; Banca d'Italia 1907.50; Commerciale It. 1118; Credito It. 660; Banco Roma 101.50; Banca Naz. Cred. 527; Medit. 294; Terni 390; Gas 250.50.

Borsa di Roma. Mercato in decisa ripresa. Gli affari non son stati rilevanti, ma il denaro superava largamente le offerte e i pochi venditori hanno potuto ricavare prezzi sempre crescenti. Anche i titoli di Stato segnano da ieri plus valenze notevoli.
Rendita 62.75; Consolidato 79.30; Obbligazioni Venezie 61.75; Banca d'Italia 1915; Commerciale It. 1123; Credito It. 655; Banco Roma 103.50; Banca Naz. Cred. 525; Meridionali 595; Cosulich 184; Libera Triestina 379; Terni 393; Montecatini 188; Gas 612; Cementi Spalato 258; Fondiaria Vita 200.

Calendario di Borsa di gennaio
Sabato 22 gennaio: Risposta premi (ore 11.45) — Lunedì 24: Riporti (ore 9.30) — Martedì 25: Compensi (ore 10), Spunta (ore 15) — Mercoledì 26: Presentazione fogli in Stanza (dalle 9 alle 18) — Giovedì 27: Spunta cambi (ore 15) — Venerdì 28: Consegna fogli cambi (ore 16); Correzione errori titoli (dalle ore 10 alle 15) — Sabato 29: Consegna titoli e correzioni errori cambi — Lunedì 31: Liquidazione titoli e cambi.
Giorni di interesse per gennaio 1927: N 31.
Giorni di Borsa chiusa per il mese di gennaio: 1, 2, 6, 9, 16, 23, 30.
Termine utile per le richieste del diritto di sconto: Inizio: 11 — Ultimo giorno: 22.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste».

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA fidata offresi presso piccola famiglia, oppure presso persona sola con ottime referenze. Via Maurizio 7, II. 51387 A

A. RAGAZZE giovani, forti, attestati, cuoche cameriere, bambinaie offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 51402 A

CUOCA giovane, capace, con ottime certificati offresi. Via S. Nicolò 31, IV. 21792 A

CUOCA 50-enn. raccomandata, offresi a una o due persone, adatta anche altri lavori. Via Roma 15. 21737 A

DONNA tedesca cerca servizio 2 ore al giorno. Mina Pinos, piazza S. Caterina n. 2, corte, destra. 21770 A

DOMESTICHE slave, friulane, lunghi attestati offronsi, Piazza Ospitale 3, angolo. 21805 A

RAGAZZA slava, onesta, capace, cerca posto famiglia distinta o persona sola con bambini. Scrivere cassetta 10608 C. Unione Pubblicità. 10508 A

RAGAZZA tedesca offresi distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 21759 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE 6 per Venezia, Roma, Napoli, Alessandria d'Egitto, altre Trieste, cuoche, cameriere, alte paghe altro personale cercasi. Via Machiavelli 24 pt. 10632 B

BAMBINAIA possibilmente tedesca, affettuosa, cerco. Piazza San Giovanni 4, III, p. 16. 51349 B

BAMBINAIA ed altri lavori cercasi. Via Montfort 3, I, destra. 21804 B

CUOCA oppure domestica giovane, praticissima cucinare, buona paga, esclusi lavori camere, cercasi. Diaz, Ghega 2. 21734 B

CUOCA laboriosa media età solamente con buone raccomandazioni cercasi. Via S. Nicolò 11, portiere. 21727 B

CUOCA oppure domestica cerca distinta famiglia centro. Indir. Piccolo. 51381 B

CUOCA, sottocuoco ristorante, cuoche, domestiche private cerca Agenzia Merlo, Corso V. Emanuele 43 21791 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche private, albergatori cercansi. Piazza Ospitale 3. 21805 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cerca famiglia tre persone. Donizetti 5, porta 11. 21778 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Piccolomini 4, porta 38. 51390 B

DOMESTICA oppure prestaservizi intera giornata cercasi. Via Istituto 16, I. 51363 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Ghega 3, IV, Benporat 21721 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Regina Elena 29, porta 9. 21787 B

DOMESTICA praticissima stanze, seria, con attestati, cercasi. Mazzini 44, IV, sinistra. 21813 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente Via F. Venezian 1, p. 4. 21600 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 51402 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-9 via Montfort 3 I, destra 21804 B

PRESTASERVIZI onesta, con attestati, cercasi. Lazzaretto 48, I, destra. 21798 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piccardi 52, II 51399 B

PRESTASERVIZI giovane per dopopranzo cercasi. Via Istituto 46, porta 7. 21753 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8-12 cercasi. Ventisettembre 53, IV, sinistra. 21752 B

PRESTASERVIZI pratica, giovane, cercasi prontamente alcune ore. Torrebianca 14, II Via Trenta Ottobre 17, primo piano. 31750 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cercasi. 21825 B

RAGAZZA onesta, per tutti lavori, cercasi. Via Conti n. 3, IV piano 51377 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Torquato Tasso 4, V, p. 22. 21827 B

RAGAZZA sana cercano coniugi con bambino 2 anni. Ginnastica 38, II, sinist 51367 B

RAGAZZETTA cercasi per bambina e lavori leggeri. XX Settembre 77. 51366 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico giovane capace, cerca posto camion, vettura. M. Vercion, Piazza chiesa evangelica N. 1, p. 1. 51420 C

ENGLISH correspondent, french, italian, german, perfect typewriter, long practice, seeks place prefering American English firm. Offerte cassetta 10403 C Unione Pubblicità. 10403 C

ESPERTO contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, stenodattilografia eventuale cauzione, primarie referenze offresi. Lettere cassetta 10600 C, Unione Pubblicità. 10600 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio contabilità, cassa, parla italiano, tedesco sloveno offresi. Offerte cassetta 10586 C, Unione Pubblicità. 10586 C

IMPIEGATO amministrativo, giovane, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 10514 C. Unione Pubblicità. 10514 C

INGEGNERE industriale meccanico, laureato Torino nel 1925, superato esame di Stato, libero servizio militare, attualmente occupato zona malarica cerca posto Trieste. Cassetta 10610 C. Unione Pubblicità. 10610 C

MAESTRA toscana, 24 anni, offresi istitutrice, dama compagnia, vice-madre occupazione analoga. Subito ovunque. Offerte cassetta 10580 C Unione Pubblicità. 10580 C

MAGAZZINIERE capacissimo, indipendente, generali mansioni interne, esterne, abilissimo chauffeur, cauzione 20.000 occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 7111 C, Unione Pubblicità. 7111 C

OREFICE 10 anni di lavoro, con attestati, cerca posto tecnico dentista. Risorta 7, I. 51361 C

RAGIONIERE corrispondente italiano, francese occuperebbesi. Rispondere cassetta 10589 C. Unione Pubblicità. 10589 C

SARTA semplice offresi a giornata. Offerte cassetta 10351 C. Unione Pubblicità. 10351 C

SIGNORINA parla perfettamente francese, offresi condurre passeggio bambini 4-6 anni, mattina o pomeriggio, presso distinta famiglia. Cassetta 10565 C, Unione Pubblicità. 10565 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, ottime cognizioni italiano, francese, pratica ufficio, offresi. Offerte cassetta 10538 C, Unione Pubblicità. 10538 C

STENODATTILOGRAFA italiana, giovane, abile offresi. Offerte cassetta 10594 C, Unione Pubblicità. 10594 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, lunga pratica ufficio, offresi prontamente. Offerte cassetta 10622 C, Unione Pubblicità. 10622 C

TAGLIATORE sarto cerca posto stabile seria ditta. Scrivere cassetta 10595 A, Unione Pubblicità. 10595 C

TEDESCO, conversazione, corrispondenza commerciale, marittima-tecnica, contabilità offresi 2-3 pom. XX Settembre 60, porta 10. 51400 C

30-ENNE impiegato tecnico, offresi ovunque. Offerte cassetta 10606 C. Unione Pubblicità 10606 C

30-ENNE distinto, ex viaggiatore estero, perfetta conoscenza serbo-croato, sloveno e tedesco, ottime referenze, cerca qualsiasi occupazione con miti pretese preferibilmente magazziniere. Cassetta 10614 C. Unione Pubblicità. 10614 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 21779 CC

PELLICCIAIA perfettissima confeziona, ripara qualsiasi lavoro fino. Piazza S. Caterina 2, II. 00686 CC

RAGAZZA brava ricamo, a-jour a mano offresi a giornata, Via del Bosco 2, III. 21823 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro. Specialità monogrammi. Tesa 7, V. 21784 CC

SARTA specializzata camicie uomo eseguisce prontamente proprio domicilio. Indir. Piccolo. 21565 CC

SARTA biancheria, qualunque altro lavoro cucito offresi per famiglie pomeriggi, miti pretese. Chiozza 20, IV. 51383 CC

SARTA bianco nuovo, riparazioni, esattezza, offresi giornata lire 6. Trentottobre 15, IV. 51375 CC

SARTA capacissima confeziona, ripara qualsiasi modello convenientemente. Stoppani 5, Stor. 21790 CC

SARTA abilissima assume qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 21815 CC

SARTA e pellicciaia capace qualsiasi lavoro e riparazioni. Prezzi miti. Torrebianca 10, I. 21811 CC

STIRATRICE offresi a giornata ed assume lavoro a proprio domicilio. Rivolgersi Geppa 4, portineria. 21822 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. ALL'antica Accademia della «Cinegrafica» romana filiale Trieste, Corso 31, cercansi signori, signorine, bambini aventi attitudini artistiche, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cinematografica. Concorso 6 posti gratuiti. 21236 D

ALLIEVO cuoco, pratico Hotel, cercasi. Scrivere Hotel Quarnero, Gorizia. 00025 D

CERCASI camiciaia, lavoro fino, stabile, per negozio. Rivolgersi Via L. Ricci n. 1 B porta 6, dalle 17 alle 19. 21781 D

CERCASI chauffeur meccanico, con moglie cameriera o cuoca, per casa privata. Offerte con referenze cassetta 10585 D. Unione Pubblicità. 10585 D

CERCASI signorina con nozioni di contabilità. Offerte cassetta 10627 D. Unione Pubblicità. 10627 D

CHAUFFEUR con cauzione, cercasi. Rivolgersi in via Sanità 24, dalle 10-12. 21755 D

FALEGNAME abilissimo, cercasi. Gatteri 19. Colautti. 51356 D

FATTORINO quindicenne, cercasi. Presentarsi con attestati Piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 21812 D

FUOCHISTA meccanico, provetto, cercasi per primario albergo Abbazia, età matura, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 51389 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Parini 12, angolo Ant. Caccia 51380 D

GARZONA gilettante, cercasi prontamente. Canova 14, p. 26 51347 D

GARZONE sarte donna, cercansi. Corso V. E. III, 45, IV sinistra. 21749 D

PARRUCCHIERA garzona, cercasi. Salone via Cecilia Rittmeyer 20. 21826 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, capace, cerco per nuovo salone di via Pasquale Revoltella 14, porta 8. 51417 D

RAGAZZA cercasi caffè. XX Settembre 39 51386 D

RAGAZZA per negozio frutta, cercasi. Via Bastione 4 presentarsi dalle 17-18. 21735 D

RAGAZZO per neg. commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21760 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Viale XX Settembre 66. 21725 D

RAGAZZO barbiere, cerca Rabusin. Via Dante n. 7. 51412 D

RAGAZZO cercasi, commestibili. Foscolo 40. 21810 D

SIGNORINA tedesca, dalle 10 alle 6, cercasi. S. Spiridione 12, III destra. 21761 D

SIGNORINA dattilografa, seria, diligente, disposta aiuto faccende casa, cercasi. Eventualmente darebbesi alloggio, vitto. Scrivere, indicando pretese cassetta 10623 D. Unione Pubblicità. 10623 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, preferibile se pratica ramo spedizioni, con ottime referenze, cercasi. Cassetta 10671 D Unione Pubblicità. 10571 D

STENOGRAFA dattilografa, veloce, cercasi per ufficio. Offerte con pretese cassetta 10602 D. Unione Pubblicità. 10602 D

VIAGGIATORI conoscitori clientele Venezia Giulia, negozi ogni genere, disposti assumere verso provvigione vendita articolo facile smercio, cercasi. Indicando referenze, offerte cassetta 10615 D. Unione Pubblicità. 10615 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA 2 letti o vuota, comodo cucina, paraggi giardino, cercasi subito o 1.o febbraio. Offerte Cassetta 10607 F Unione Pubblicità. 10607 E

CAMERA mobiliata con stufa, luce, cerca stabile per primo febbraio, paraggi via Battisti. Offerte Cassetta 10598 E Unione Pubblicità. 10598 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, cercasi per coniugi. Indicare pretese. Cassetta 10616 E Unione Pubblicità. 10616 E

CAMERA vuota cercano coniugi soli, paraggi piazza Garibaldi. Rivolgersi via Ferriera 3, magazzino. 51354 E

DUE distinti tedeschi cercano, presso signorile, 1 o 2 camere, massimo comfort, centro, unici subinquilini, stabili, non affittacamere. Referenze. Offerte Cassetta 10629 E Unione Pubblicità. 10629 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, paraggi Cavana, Lazzaretto, presso piccola distinta famiglia, cerco. Offerte Cassetta 10510 E Unione Pubblicità. 10510 E

SIGNORINA 20-enne sarta, orfana, onesta, cerca vitto alloggio stabile presso distinta famiglia di cuore. Offerte Cassetta 10567 E Unione Pubblicità. 10567 E

STANZA mobiliata, con vitto, posizione centrica, cerca urgentemente distinta giovane signora. Offerte cassetta 10561 E Unione Pubblicità. 10561 E

STANZE 2, centro, uso lavoratorio, cercansi. Offerte Cassetta 10626 E Unione Pubblicità. 10626 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A CAMERA matrimoniale grande, ammobiliata centrica, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Battisti 27, I, destra. 21807 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, vuote, cucina, lavoratorio, affitta Sandri, XXX Ottobre 17. 51418 F

A. CAMERETTA affittasi a signora, signorina distinta, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 51421 F

A. MOBILIATA davanti, luce, affittasi persona distinta. Canova 21, I, p. 8. 51374 F

AMMOBILIATA affittasi persona distinta, escluso donne. Cecilia 13, porta 111. 51411 F

APPARTAMENTO quattro, cinque, sei stanze, più locali accessori, costruzione recente, affittasi Via Franca 15. 51102 F

CAMERA vuota affittasi senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 21722 F

CAMERA vuota, chiara, affittasi presso coniugi soli. Via Piccardi 24, I, porta 7. 51379 F

CAMERA ammobiliata, centro, ingresso indipendente, affittasi preferibilmente ufficiale Esercito. 21754 F

CAMERA, luce, vitto, 2 persone, 680 mensili, affittasi. S. Michele 5, II, destra. 21741 F

CAMERA con 2 letti affittasi a due amici. Via Pescheria n. 6, I, destra. 51348 F

CAMERA grande, vuota, finestre, luce, affittasi, escluso donne. Corso Garibaldi 17, II. 21819 F

CAMERA, attiguo salotto, affittasi a distinto signore, eventualmente coniugi soli, presso distinta famiglia. Piazza Borsa 3, III. 21800 F

CAMERA ammobiliata per 2 giovani, ingresso libero. Solitario 5, III. 51404 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via S. Francesco 52, porta 16. 51408 F

CAMERA bella, chiara, vuota, per ufficio ambulatorio, eventualmente abitazione, affittasi. Rittmeyer 12, I, sin. 51419 F

CAMERE tutte lussuose, anche moderne, ammobiliate, 1-2 letti, salotti, vuote, uffici, bagno. Ingressi separati, comodo cucina. Mensili 400, 300, 150, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 21803 F

CAMERE 2, centralissime, ingresso libero, intercomunicanti, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 2178 F

CAMERETTA mobiliata, luce, davanti, affittasi prontamente. Chiozza 49, pianoterra, destra. 51376 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto, affittasi preferenza operai. Indirizzo al Piccolo. 21806 F

CAMERETTA ingresso libero, ammobiliata, con focolaio, acqua, scolo, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21420 F

CAMERINO ammobiliato, con luce elettrica, affittasi. Coroneo 29, porta 13. 21717 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via S. Sebastiano 4, IV p. 51410 F

CAMERINO affittasi a operaio. Galleria 3, scala II, porta 19. 21737 F

COMPAGNO per stanza cercasi. Corso Garibaldi n. 17, IV, Ferri. 21816 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo n. 3, III, S. Giacomo. 21758 F

MATRIMONIALE, da pranzo, cucina, luce, gas, affittansi per 1.o febbraio, esclusi bambini. Largo Santorio n. 5, porta 16. 21764 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi signore distinto. Famiglia non mestierante. S. Francesco 34, IV piano. 21794 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Milano 5, II, porta 7. 78148 F

MOBILIATA libera, luce, eventualmente bagno, telefono, cura vestiario, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51384 F

MOBILIATA affittasi 2 persone, escluse donne. Ferriera 5, III, p. 28, scala II. 21780 F

MOBILIATA elegante, luce, via Rossetti, affittasi distinto lire 150. Ind. Piccolo. 21775 F

MOBILIATA bellissima, elettricità, stufa, vista, affittasi signore stabile. Geppa 2, porta 14. 51393 F

MOBILIATA bellissima, luce, 2 letti, affittasi. Bernini 8, porta 10. 51352 F

MOBILIATA, 2 finestre, stufa, luce elettrica, ascensore, affittasi a distinto signore. Valdirivo 42, porta 22. 51370 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, Trattoria, mediatore Vittorio. 21720 F

MOBILIATA bella, luce, presso piccolissima famiglia, affittasi. Alfieri 17, p. 13. 21752 F

MOBILIATA con luce affittasi prontamente. Piazza Vinci 2-I, destra. 21747 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Stuparich 7, porta 5. 51378 F

MOBILIATA lussuosa, centralissima, telefono, saliscendi, affittasi, escluso donne, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 21731 F

MOBILIATE (1-2) belle, pulitissime, affittansi a distinti signori. Boccardi 5, III, porta 10, vicino Hotel Savoia. 21746 F

MOBILIATE, vuote, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 21805 F

STANZA 2 letti, affittasi buone persone, famigliari, volendo vitto. Rivolgersi portinaia Alessandro Volta 14. 51427 F

STANZA lussuosa, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 21766 F

STANZA ammobiliata affittasi. Rossetti 4, porta 16. 21736 F

STANZA mobiliata e 2 vuote affittansi. Via Pozzo mare 1, III, porta mezzo. 21730 F

STANZA bene ammobiliata, 2 letti, soleggiata, affittasi. Orologio 4, III. 51350 F

STANZA con mobili, scrittoio, luce, stufa, affittasi. Palestrina 2, III. 51357 F

STANZA elegantemente mobiliata, bagno, luce, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 51371 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Via G. Vidali 13, I, destra. 21768 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, III, p. 21. 21772 F

STANZA vuota, soleggiata, vicino Stazione Centrale, affittasi. Ind. Piccolo. 21809 F

STANZA matrimoniale, sala pranzo, con esclusivo comodo cucina, presso persona assente tutto il giorno, affittansi a persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 21593 F

STANZA, salotto, bellissimi, bagno, telef., affittansi distintiss. XX Settembre 38, p. 11. 21808 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi esclusivamente uso ufficio. Palestrina 1. 21814 F

STANZE 2 bellissime affittansi per ambulanza, ufficio: principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 21801 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 21775 G

DANZE moderne. Lezioni private, riunite tutti giorni. Prof. Tisminieczki, Via Santa Lucia 4. 7110 G

DANZE moderne, lezioni cumulative, private. Informazioni sala Olimpia (Istituto 15) dalle 18-22. Maestro Giosafatto. 21748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12 21719 G

DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento lezioni. Corsi accelerati diurni-serali. Corsi commerciali, stenografia bisettimanale 25 mensili. Scuola «Audace» (Lavatoio 5). 21742 G

INSEGNANTE anziano dà lezioni matematica, scienze, lingue, disegno, pittura. Indirizzo Piccolo. 51391 G

TEDESCO, studente o signorina per ragazzo ottenne, cercasi. Commerciale 29, p. 8. 12472 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO contenente documenti da «chauffeur» e tessere a nome Scodellaro Umberto, più lire 70. Trattenendo denaro consegnare documenti al Piccolo. 51361 H

SCIARPA da collo, seta grigia striscia bleu, smarrita sabato sulle scale dello stabile Giustinelli 5. Generosa mancia portandola al pianoterra, porta 5. 51360 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTO signorile, ammobiliato, massima eleganza, 4 stanze, bagno, telefono, poggioli, vista mare, Stazione centrale, affittasi persone distintissime. Offerte Cassetta 13424 I Unione Pubblicità. 13424 I

A A. APPARTAMENTO nuovo, elegantemente mobiliato, salotto, pranzo, letto, studio, cucina, bagno, tutti accessori, salubre, affittasi rilevando mobili subito causa partenza, occasione unica. Indirizzo Piccolo. 21728 I

A A. MATRIMONIALI comodo cucina, scapoli, uffici, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 51402 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 3-5 camere, centralissimi, altri mobiliati, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17. 51418 I

A. APPARTAMENTO primo piano, corso, vicino piazza Borsa, poggiuolo, 5 locali, adatto specialmente ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51214 I

A. APPARTAMENTO splendido, città, 4 stanze, accessori, parzialmente mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51364 I

A. QUARTIERE due camere, cucina, centro, scambierebbesi eguale, oppure camera cucina, posizione indifferente. Offerte cassetta 10628 I Unione Pubblicità. 10628 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, mobiliati, scambi tutte posizioni, magazzini senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 10632 I

APPARTAMENTINO camera cucina, altro tre, accessori, vuoto, senza spese, diversi due fino sette stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 21774 I

APPARTAMENTO vicinissimo Borsa, mobiliato, cinque camere, accessori, affittasi oppure scambiasi con più piccolo, centrale. Scrivere cassetta 10624 I Unione Pubblicità. 10624 I

CAMERA con focolaio, diverse posizioni, alloggetti una, due, tre stanze, affittansi. Informazioni: Corso Garibaldi 13, terzo. 21774 I

CAMERA cucina, fino 7 stanze, città, campagna, affittasi. Piazza Ospitale 3, angolo. 21805 I

CAMERE (tre), camerino, cucina, terrazza, senza buonuscita, affittansi. Gelsi 14, I. 51414 I

LOCALI d'angolo, molto alti, 13 fori in facciata, affittansi prontamente. Via Filzi 15, rivolgersi portinaio. 51210 I

MAGAZZINI (2), grandi, adatti anche per quartiere, affittansi prontamente, lire 80 mensili. Piccardi 4, trattoria. 7109 I

MAGAZZINO angolo, centro, 3 fori, adatto qualunque esercizio, affittasi. Stuparich 8. 21724 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, affittasi prontamente. Enrico Toti 6, I, d.

QUARTIERE 2 camere e cucina, mobiliato, affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 51413 I

QUARTIERINO villa, affittasi coniugi soli cambio lavori casa, giardino. Indirizzo Piccolo. 21713 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, mobili nuovi, via Istria, affittasi. Offerte cassetta 10604 I Unione Pubblicità. 10604 I

SALONE I piano, 15×5, cinque finestroni, due ingressi, due anticamere, cesso, centralissimo, affittasi. Indirizzo: via Leo 10, secondo. 21515 I

STANZE (2), vuote, comodo cucina, paraggi Tribunale, I piano, affittansi; 6 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo 51369 I

UFFICIO splendido alla riva, tre stanze, anticamera, indipendente, vuoto, oppure parzialmente mobiliato, affittasi a società oppure professionista. Indirizzo Piccolo. 21743 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, comfort, cercansi. Offerte cassetta 10625 L Unione Pubblicità. 10625 L

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, vuoto, bagno, cerco. Indirizzare Cassetta N 10560 L Unione Pubblicità. 10560 L

APPARTAMENTO signorile, centrale, vuoto, 4-5 stanze, cerco. Offerte casetta 10590 L Unione Pubblicità. 10590 L

APPARTAMENTO, tre o quattro stanze, camerino, cucina, bagno, vuoto, paraggi piazza Hortis, piazza Venezia, cercasi. Indirizzare cassetta 10611 L Unione Pubblicità. 10611 L

QUARTIERE 3 stanze, comfort, posizione centrica, cercasi prontamente, Offerte cassetta 10605 L Unione Pubblicità. 10605 L

QUARTIERE 3-4 stanze, centrale, cerca prontamente società culturale. Cassetta 10597 L Unione Pubblicità. 10597 L

QUARTIERE due camere, cucina, cercasi. Sullich. S. Lazzaro n. 19. 51403 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, città, vuoto, comfort, cerca piccola famiglia. Offerte cassetta 10603 L Unione Pubblicità. 10603 L

QUARTIERINO 2, 3 stanze, cucina, eventualmente bagno, I, II piano, cerca professionista. Offerte cassetta 10617 L Unione Pubblicità. 10617 L

QUARTIERINO vuoto 3-4 stanze, cercano coniugi. Indicare pretese. Indirizzare: Tacchi, Comp. Wagon Lits, Stazione Trieste. 21765 L

STANZE (2), cucina, mobiliate o vuote, giardino, Gretta, affittansi possibilmente coniugi soli. Offerte cassetta 10591 L Unione Pubblicità. 10591 L

VILLA lussuosamente mobiliata 5-7 stanze, giardino, garage, collina, magnifica vista, affittasi. Offerte cassetta 10591 L Unione Pubblicità. 10591 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, bionde, marron, nere, mufloni, peli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidè. 51425 M

A. ALCUNI vestiti ballo, altri maschera. Mazzini 22, II Devidè. 51426 M

ARREDAMENTO completo per negozio olio, banco, tini, utensili ecc., vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 21824 M

BILIARDO uso trattoria, 7 bocce avorio e stecca, e piatti porcellana. Indirizzo Piccolo. 51424 M

CARROZZELLA bambini, bianca, nuova, vendesi occasione. Via S. Lazzaro 4, portineria. 21796 M

CARROZZELLA, carrozzino, vaschetta da bagno, vendonsi. Kandler 1, III, 16. 21791 M

CASSAFORTE n. 3, marca Wertheimer, vendesi lire 1500. Via Rossini 20, magazzino. 51362 M

FONOGRAFO ottimo stato, vendo, rara occasione. Ponterosso 2, negozio borsette. 21820 M

MACCHINA cucire nuovissima, vendesi occasione, 550; lezioni ricamo gratuite. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 10034 M

MACCHINA spoletta rotonda, seminuova, altra Singer 230, vendonsi. Pozzo Mare 2, I, destra. 21762 M

MACCHINA cucire Singer navicella, vendesi, occasionissima. Commerciale 9, V, interno. Canova. 00016 M

MACCHINA cucire, ricamare, per maglierie e per calzolai, vendonsi prezzi di fabbrica. Liaci. Riborgo 9. 21773 M

MACCHINA cucire, nuova, con garanzia, vendo lire 450; lezioni ricamo gratuite. Liaci. Riborgo 9. 21773 M

MACCHINA da scrivere Underwood, 120 spazi, vendesi. Scoglietto 94, pt. 51398 M

MACCHINA Singer grande, perfetto stato, vendesi. Corso Vitt. Em. III. 31, III piano 51394 M

MACCHINA Jest. buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo 21789 M

OCCASIONE: bancheto a due posti per bambini, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21753 M

PATTINI rotelle e ghiaccio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51353 M

QUADRO antico, scuola 500, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21415 M

SPECCHIO piedestallo, lastra 120x68, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21789 M

STUFA gas, radiatore buonissima, vendesi. Barcola Bovedo 272, Krasevic. F0357 M

TAPPETO m. 3 x 4, bellissimo, in perfette condizioni, vendesi. Via S. Nicolò 28, terzo. 21769 M

TAPPETO Argaman 2 x 3 vendesi. Via Brunner 4, quarto, destra. 51359 M

TESCHIO adatto studio medicina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51406 M

VESTITI ballo finissimi, per figura alta, forte, vendonsi. Donizetti 5, p. 11. 21773 M

VESTITO nero, perle, vendesi. Via Istituto 19, porta 1. 21795 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CASA dell'Automobile. Battisti 14, acquista copertoni carcasse, pagando prezzi massimi. 21729 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. PREZZI liquidazione, camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17 2302 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 21797 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassiss. Montagnari. Chiozza 39. 51409 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine. Vendo occasione. Gatteri 19 Codautti. 51356 NN

ARMADIO letto, laterale e lavamano abete, laccato bianco, vendonsi lire 300 San Vito n. 6. 21783 NN

ARMADIO cucina, bellissimo, vendesi 150. Tor S. Lorenzo 8. 21740 NN

ASSORTIMENTO stanze pranzo lusso, comuni, prezzi convenienti, vendonsi. Foscolo 11. Falegname 21829 NN

CAMERA lussuosa, nuova, vendo qualunque prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani 51388 NN

CAMERA pranzo bellissima, causa partenza, vendesi 1900. Corso Garibaldi 29, I. 21756 NN

CAMERA nuova, matrimoniale, lucida, vendesi. Tomaso Luciani 12, p. 4. 21802 NN

CUCINA carrello due ruote, vendo. Navali 40. 21733 NN

DIVANILETTO velluto, 490. Ottomane damasco, gobelin, vendonsi. Maurizio 9. Tappezziere. 51405 NN

LAVABO di marmo, vendesi. Rivolgersi in via Valdirivo 11, II, dalle 10-12. 21777 NN

LAVAMANO faggio, paravento, acquisto. XX Settembre 13, I 51397 NN

LETTI due suste, materassi, 520; materassi lanetta 90, crine 60; sgabelli, chiffonniere, lavamani, tutto nuovo, vendo singoli. Fonderia 10. (Piazza Ospitale). 51396 NN

LETTINO d'ottone da vendere. Campo Sportivo Montebello. 21821 NN

LETTINO bambino, vestito greve uomo, vendonsi. Parini 11, porta 8. 21796 NN

MATRIMONIALE moderna, nuova, solida lavorazione, vendesi. Settefontane 1, II. Smstersich. 21745 NN

MOBILI cucine, sedie, ombrellone giardino, vendonsi. Barcola Riviera 165, ore 10-12. 51385 NN

MODIGLIONI tre, e un divanoletto, vendo. Via Procureria n. 6, II. Rigutti. 51368 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI Autopiani pure uso pianino, brevetto «T. I. P.» garantiti, vendonsi comodo rate mensili, noleggiansi. Valdirivo N. 24. 21022 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», »Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo 3 pedali, pianino germanico incrociate, quasi nuovo, 3300: pianoforte «Pokorny» 3200, mezzacoda «Boesendorfer» perfetto 1100. Via Sanità 16. 21631 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Bösendorfer» «Hofmann» «Pallik Stiasny» scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, tre pedali 3700. Pianino germanico incrociate, quasi nuovo 3300. Pianoforte «Pokorny» 3200. Mezzacoda «Bösendorfer» perfetto 1100. Via Sanità 16. 0063 NN

PIANINO lussuoso, premiato esposizione, ultimissima perfezione, vendesi. Massima garanzia. Solitario 25. III. 51416 NN

PIANINO germanico originale, usato, vendesi. Olivo via Udine 18, primo. 23412 NN

PIANINO incrociato, garanzia scritta, vendesi grande occasione. Ghergich, Bellini 1, terzo. 51422 NN

PIANO mezza coda, marca viennese, vendesi occasione. Coroneo 3, p. 15. 21723 NN

STANZA pranzo, stile Rinascimento, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 21762 NN

STANZA pranzo lussuosa, monumentale, vendesi prezzo vera occasione. Viale Regina Elena 15. Deposito mobili. 51423 NN

STANZA pranzo mogano, lussuosa, camera letto chiara, salottino, tutto ottimo stato, occasione, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 10621 NN. Unione Pubblicità. 10621 NN

SUSTE ottomane, canapè, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 21771 NN

TAMBURINI alti per bar, buffet, vendonsi. Steiner, via Geppa 17. 2301 NN

TAMBURINI alti per Bars. Buffet, vendonsi. Steiner. Via Geppa 17. 2301 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 51382 O

CAPPELLI primaverili vendonsi. Accettansi informazioni. Via Pauliana 333, p. 4. 21818 O

MACCHINE scrivere alcune occasioni, facilitazioni pagamento. Cartoleria, Madonnina 33. 21644 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi medici; perfetta lavorazione. 51119 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

NOVITA'. «Windfix, chiusura ermetica di porte e finestre, contro polvere, vento, freddo. Rappresentante Generale per Italia Giulio Kropf, via Ireneo 3. Agenti, rivenditori cercansi. 51358 P

PIAZZISTA introdotto drogheria, chincaglierie ecc., cercasi. Cassetta 10613 P Unione Pubblicità. 10613 P

PIAZZISTA visiti fabbri meccanici, garages, verso provvigione, cercasi. Cassetta N. 10598 P Unione Pubblicità. 10598 P

PIAZZISTA per Monfalcone, Udine e territorio cerca ditta Grüner. Via Madonnina 44: Monfalcone, via Stazione 123. 21726 P

PIAZZISTA introdotto bar, Hotels, alberghi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21761 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOTOSCUOLA corsi completi, lire 100 patente garantita. S. Francesco 10. 00074 Q

BICICLETTA donna, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51373 Q

CAMIONS portata 15-20 quintali, acquisto se occasione. Via del Pozzo 14. 0072 Q

FURGONCINO Ford portata 10 ql., come nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51395 Q

MOTO Triumph, a prezzi di vera convenienza, presso l'esclusivo rappresentante Alberto Cortese, via Coroneo 19. 51415 Q

MOTOCICLISTI. Recatevi dalla ditta Alberto Cortese, dove troverete pronte per la consegna le meravigliose moto Frera K. 3, 250 cm. Via Coroneo 19. 51615 Q

509, guida interna, ultima modificazione, tre luci, garanzia due mesi, 501 guida interna, ottimo stato, vendonsi in giornata. Mondolfo, Settefontane 1, II. 51407 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

GABINETTO dentistico da parecchi anni avviato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51406 R

GIOVANE 30-enne, serio, prenderebbe in consegna o affitto verso cauzione, trattoria, buffet o bar. Cassetta 10601 R Unione Pubblicità 10601 R

LATTERIA e caffè o senza, negozio di erbaggi, posizione, acquisto. Indirizzo Piccolo 21738 R

LATTERIA con quartiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51372 R

LIRE dieci milioni, frazionabili, prime ipoteche su stabili Trieste, al 9.10 percento annuo, compresa ricchezza mobile e ammortizzazione 25 anni, offre capitalista. Trattative serie, sollecite. Escluso mediatori. Offerte Cassetta 10619 R Unione Pubblicità. 10619 R

MUTUO lire 3000 cercasi su stabile altipiano, buon interesse. Cassetta 10609 R Unione Pubblicità. 10609 R

NEGOZIETTO vestiti fatti vendesi. Campo S. Giacomo 5. 51346 R

NEGOZIO barbiere vendo causa partenza. Occasione. Via Ugo Foscolo N. 24. 51392 R

OSTERIA compreso licenza, inventario, paraggi cittavecchia, lavoro sicuro, vendesi lire 10.000. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 51355 R

PER lire 20.000 cedesi piccola azienda rimunerativa con annesso macchinario. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 51334 R

SALONE barbiere, fortissimo lavoro, unito salone signore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7103 R

SOCIETA' cerca capitalista 50-100.000 anche con garanzia tavolare, per sovvenzioni su merci. Offerte Cassetta 10599 R Unione Pubblicità. 10599 R

TRATTORIA senza licenza, oppure esercizi, sala da ballo, affittansi o vend Rivolgersi Tommaseo N. 2. 2179

TRATTORIA buffet centralissimo, ricco inventario, forte lavoro, vendesi causa impegni, lire 50.000. Informazioni dal curatore Dreos, Caffè Tommase, gior mente. 5135

2300 lire cerca persona impiego stabile, so restituzione quattro mesi lire 2900 tro cambiale. Offerte Cassetta 10593 R ne Pubblicità. 105

3000 lire cerco, pagabili in due scaden tre mesi ognuna. Offerte Cassetta 105 Unione Pubblicità. 105

Acquisti e vendite di case e terr

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

CASA N. Pol. 164 di Roiano-Molini, ven per lire 65.000. Informazioni avv. God via Imbriani 14. 10

STABILE angolo, comfort, negozi, rend 70.000, vendesi 520.000. Indirizzo Picc 21

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 17-18. 218

VILLETTA vicinanze Portorose, acqu rebbesi. Offerte Cassetta 10596 S Un Pubblicità. 1059

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORINA seria, 28 anni, desiderer conoscere signore anche vedovo, purch rio, scopo matrimonio. Cassetta 10520 nione Pubblicità. 1052

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

LEVATRICE autorizzata accoglimento stanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata), villa propria, interurbano 70-64. 2167

LEVATRICE diplomata riceve giornalm consultazioni, gravidanza, cure. Mad mare 19, II. 5140

LEVATRICE autorizzata accoglie ge Via Chiozza 60. 217

OSTETRICA Breitch, diplomata Univer Palermo, consultazioni gravidanze, tezza, S. Maurizio 10, primo. 2177

RATEALMENTE paletots, soprabiti, ve mantelli signora, calzature, stoffe, tel maglierie. Trenta Ottobre 3, primo. 21

SALONE cappelli signora. Per fine sta ne, feltri, velluti, liquidansi prezzo c Trenta Ottobre 3, primo 2175

OGGI AL TEATRO FENICE

grandiosa rentrée di

DIOMIRA JACOBINI

nella superfilm

Il rigattiere di Amsterdam

capolavoro drammatico romantico di **Georg Kaiser**

Altri interpreti:

Oreste Bilancia - Werner Krauss - Harry Hard

BELLEZZA! EMOZIONE! AMORE!

Nella notte di ieri, dopo penosa malattia, spegnevasi l'anima buona di

Albina ved. Fantin nata Borghi

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio i figli dott. **ORESTE** e **ADA**, il genero cav. dott. **GIUSEPPE IASCHI**, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 11 di via Giotto.

Trieste, 19 gennaio 1927.

Si omettono le partecipazioni personali e si ringraziano le persone gentili che interverranno alla mesta cerimonia

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. n. 41

Stamane alle ore 1, dopo breve malattia sopportata con rassegnazione, munito dei conforti religiosi, spirava tra le braccia dei suoi cari

Luigi Grassi

di anni 68

La moglie **Giacomina Pittoni**, le figlie **Maria**, **Margherita**, **Teresa** e **Luigia**, i generi **cav. rag. Antonio Tonello**, **cav. ing. Cesare Comessatti** e **rag. Danilo Mora**, i nipotini tutti ed i cognati **Antonietta Pittoni** e **cav. Andrea Tamburlini**, ne dànno il doloroso annuncio.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in S. Pietro.

I funerali avranno luogo domani 19 corr., alle ore 10, in Tolmezzo e il giorno 20, alle ore 9, in Arta.

Tolmezzo, 18 gennaio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Le famiglie **Errera**, **Ledner** e **Weiss**, addoloratissime, dànno parte della morte avvenuta ieri notte della loro amatissima

ANGELINA ved. ERRERA

I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr., alle ore 14.30, dalla casa di via Renato Imbriani N. 12.

Trieste, 18 gennaio 1927.

Serve di partecipazione diretta e si prega di non inviare fiori.

Oggi, dopo brevi sofferenze, si spense in Aviano

Maria Cabas in Magliaretta

lasciando nel dolore il marito **GIUSEPPE MAGLIARETTA** e le congiunte famiglie **MAGLIARETTA**, **FONDA** e **CABAS**.

Trieste - Aviano, 18 gennaio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri sera si spense serenamente nella grave età di 85 anni, munita di tutti i conforti religiosi

Maria ved. Cucovich nata Bisiach

Ne dànno il triste annuncio la cognata **MARIA ved. BISIACH** e figli, e la nuora **ELENA ved. CUCOVICH nata STENER**, a nome pure degli altri parenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 19 corr., alle ore 16, dalla via dei Fabbri 7.

Trieste, 18 gennaio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Questa mane spirava dopo brevi sofferenze

Anna ved. Bettio

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata figlia **ANNA ved. LUG**, il nipote **FRANCO**, la cugina **MARIA PASCUTTINI**.

I funerali seguiranno giovedì 20 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo brevissime sofferenze, stita amorosamente dai suoi spegnevasi serenamente ieri ma

Olga Lombard

in Rosa

lasciando nel più profondo dolo marito **ENRICO**, i figli, la ma i fratelli e le sorelle, che, u mente agli altri congiunti, ne d la tristissima partecipazion quanti la conobbero ed amaro

I funerali della cara Es seguiranno giovedì 20 corr., all partendo dalla Via Ginnastica N

Trieste, 19 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III.

Teresa Moser ved. May

spirò serenamente, munita dei forti religiosi, oggi alle ore 12.

Le desolate famiglie **Mayer**, **S pulo**, **Krieg** e **Rossetti** e le so **Kalognom**, ne dànno la triste no

I funerali della cara Est seguiranno direttamente al Ca santo giovedì 20 corr., alle ore partendo dalla Via del Pilone N

Trieste, 18 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III.

Dopo brevi sofferenze, si spegneva namente, confortato dai suoi cari

MATTEO LOVRIC

d'anni 75, pensionato

Costernati da indicibile dolore, la sorte **Domenica** nata **Gois**, i figli **Giov** **Pietro** (assente) e **Antonio**, nonchè le n e i nipoti, partecipano l'irreparabile dita agli altri congiunti, amici e conosce

I funerali avranno luogo domani m ledì 19 corr. alle ore 16, partendo il convoglio dalla via Pietro Zorutti 6

Monfalcone, 18 gennaio 1927.

ROSA ved. UBALDI

Si spense ieri, dopo lunghe soffere lasciando immersi nel dolore i **Anna** in **Lovisato**, **Floriano**, **Franc** e **Paolo**, che, unitamente agli congiunti, ne dànno il triste annu

I funerali seguiranno oggi, alle 1

Muggia, 19 gennaio 1927.

PIETRO BRONZ

si spense serenamente nella veneranda d'anni 93, lasciando nel dolore i figli seppe, **Vitaliano** e **Gisberto** (assente), unitamente alle nuore, nipoti e pa tutti, ne dànno il triste annuncio a qu lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 14, partendo dalla Cappella l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 gennaio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III.

Dopo lunghe sofferenze si spense, co tato dai suoi cari e munito dei con religiosi

ANDREA VECCHIE

Accasciatissima, la famiglia e i pa tutti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi 19 corr alle ore 15.15 partendo dalla Cappella l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 gennaio 1927.

Famiglia VECCHIE

Errata-Corrige

Nell'avviso mortuario di **Alessandro Foscolo**, negoziante, pubblicato sul «Piccolo» del 16 gennaio, va letto **Ufficiale congedo della Milizia Territoriale.**